Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Giovedì 5 Dicembre — Numero 288

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 490 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto lo Statuto dell'Istituto di belle arti di Roma, approvato con R. decreto 3 dicembre 1876, n. 3562 (serie 2ª);

Riconosciuta la convenienza di modificare le norme relative alla nomina del direttore dell'Istituto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'articolo 10 dello Statuto dell'Istituto di belle arti di Roma, approvato con R. decreto 3 dicembre 1876, n. 3562 (serie 2ª), è sostituito dal seguente:

« Art. 10. — Il direttore dell'Istituto è nominato dal Ministro dell'Istruzione, per un triennio, e può essere confermato ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 14 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

N. Nasi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto, ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCXXXII (Dato a Racconigi, il 23 settembre 1901), col quale viene eretto in Ente morale il Pio legato elemosiniero di lire 20,16 annue a favore dei poveri della Pieve di San Romolo a Gaville, ed il medesimo è concentrato nella Congregazione di carità di Figline Valdarno.

» CCCXXXIII (Dato a Capodimonte (Napoli), il 28 novembre 1901), col quale il Monte frumentario di Acri viene trasformato in Cassa di prestanze

agrarie, questa è concentrata nella Congregazione di carità del luogo e ne è approvato lo Statuto organico.

N. CCCXXXIV (Dato a Capodimonte (Napoli), il 2 novembre 1901), col quale l'Asilo infantile di Cernusco Lombardo (Como), viene eretto in Ente merale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCXXXV (Dato a Capodimonte (Napoli), l'8 novembre 1901), col quale il Comune di Brescia è autorizzato ad esigere sulle terraglie e maioliche e sull'amido ed amidone un dazio di consumo.

Sulla proposta del Ministro d' Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCCXXXVI (Dato a Capodimonte (Napoli), il 14 novembre 1901), col quale si approvano le modificazioni allo Statuto della Società di mutuo soccorso fra camerieri, caffettieri, cuochi ed interpreti addetti agli alberghi, con sede in Venezia.

MINISTERO DELL' INTERNO

1901

Ordinanza di Sanità Marittima - N. 30

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Constatata ufficialmente la cessazione della peste bubbonica in Odessa (Russia);

Vista la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia 19 marzo 1897;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Decreta:

L'Ordinanza di sanità marittima del 14 novembre 1901, n. 25, è revocata.

I signori Prefetti delle Provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Data a Roma, addì 26 novembre 1901.

Il Ministro
GIOLITTI.

Ordinanza di Sanità Marittima - N. 31

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Constatata ufficialmente la scomparsa della peste bubbonica a Costantinopoli;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia 19 marzo 1897;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Decreta:

L'Ordinanza di sanità marittima del 18 ottobre 1901, n. 19, è revocata.

I signori Prefetti delle Provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza

Data a Roma, addì 28 novembre 1901.

Il Ministro
GIOLITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Notificazione.

Si trova opportuno rammentare che, a'sensi dell'articolo 35 de testo unico delle leggi postali, è severamente proibito di far comunicazioni a mezzo di giornali, spediti con la francatura delle stampe, d'inserirvi frasi, segni convenzionali, saluti e complimenti, anche consistenti in una sola parola.

I giornali contenenti scritti o segni convenzionali sono tolti di corso ed i contravventori deferiti all'Autorità giudiziaria per l'applicazione dell'ammenda comminata dalla suddetta disposizione di legge, che può variare dalle lire cinque alle cinquanta.

Tutti i giornali del Regno sono pregati di riprodurre, nell'interesse del pubblico, la presente notificazione.

MINISTERO DELL'INTERNO

ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

BOLLETTINO SANITARIO del mese di Settembre 1901

AVVERTENZE.

A parziale emendamento delle norme regolatrici delle denunzie delle malattie infettive, con circolare in data 20 febbraio 1897, n. 20300.15, fu disposto che i bollettini mensili, provenienti dai singoli Comuni, fossero trasmessi alle rispettive Prefetture per la revisione e l'aggruppamento dei dati in apposito prospetto.

Le Prefetture poi hanno obbligo di curare l'invio al Ministero dell' Interno tanto dei bollettini comunali, quanto del prospetto riassuntivo.

Questa elaborazione di dati, eseguita presso le Prefetture — segnatamente ad opera dei medici provinciali, come quelli che sono maggiormente in grado di esser informati sullo stato sanitario dei singoli Comuni — affida che la statistica della morbosità, tuttochè ancora incompleta, possa fornire criterii più esatti sulle condizioni reali della sanità del Regno.

Degli 8262 Comuni del Regno, 8258 ottemperarono all' invio del bollettino. Di essi, 2316 denunziarono casi di malattie infettive, e 5942 se ne dichiararono immuni.

Omisero l'invio 4 Comuni.

Le cifre di popolazione delle Provincie, dei Comuni capoluoghi di Provincia e di Circondario o Distretto, e dei Comuni non capoluoghi, ma aventi più di 15,000 abitanti sono quelle risultanti dal censimento del 9 febbraio 1901. Esse però, come ha avvertito la Direzione Generale della statistica, sono da considerarsi come non ancora accertate e saranno in breve sostituite da quelle definitive.

L.

ANNO 1901

MESE DI SETTEMBRE

REGIONI e PROVINCIE	POPOLAZIONE secondo il censimento del 9 febbraio 1901 (Cifre provvisorie) (a)	Numero dei Comuni: Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettivo	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Malattie infettive denunziate: Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Alessandria	812,022	343	57	286	—	—	10	4	146	—	15	—	1	1	—	—	—
Cuneo	641,172	263	40	223	—	2	—	—	55	2	5	1	2	3	—	—	—
Novara	745,357	437	44	393	—	—	44	5	81	—	31	2	2	—	—	—	—
Torino	1,127,760	442	34	408	—	—	6	7	75	—	21	—	—	—	—	—	—
Piemonte	**3,326,311**	**1485**	**175**	**1310**	—	**2**	**60**	**16**	**357**	**2**	**72**	**3**	**5**	**4**	—	—	—
Genova	935,483	197	26	171	—	43	16	6	52	—	33	2	4	—	—	—	—
Porto Maurizio	145,461	106	11	95	—	—	—	—	19	—	—	5	—	—	—	—	—
Liguria	**1,080,944**	**303**	**37**	**266**	—	**43**	**16**	**6**	**71**	—	**33**	**7**	**4**	—	—	—	—
Bergamo	457,983	306	65	241	—	2	6	2	180	—	44	1	2	—	—	—	—
Brescia	537,690	280	85	195	—	3	28	3	485	1	19	4	—	—	—	—	—
Como	576,276	510	57	453	—	—	9	—	101	—	53	—	—	—	—	—	—
Cremona	327,802	133	64	69	—	—	187	5	550	—	18	1	—	1	—	—	—
Mantova	312,329	68	39	29	—	3	20	9	85	—	11	1	—	—	—	—	—
Milano	1,442,767	297	114	183	—	3	67	20	682	—	115	14	—	—	—	—	—
Pavia	496,916	221	30	191	—	8	8	3	86	—	16	2	—	—	—	—	—
Sondrio	126,425	78	14	64	—	10	—	—	35	—	6	1	—	—	—	—	—
Lombardia	**4,278,188**	**1893**	**468**	**1425**	—	**29**	**325**	**42**	**2204**	**1**	**282**	**24**	**2**	**1**	—	—	—
Belluno	191,400	66	13	53	—	—	—	1	24	—	39	—	—	—	—	—	—
Padova	443,100	103	62	41	—	2	189	7	144	—	18	1	—	—	—	—	—
Rovigo	222,005	63	24	39	—	—	56	7	50	—	11	2	—	—	—	—	—
Treviso	410,684	95	41	54	—	1	44	7	194	—	114	2	—	—	—	—	—
Udine	594,334	179	45	134	—	—	177	7	67	—	21	—	—	—	—	—	—
Venezia	400,030	50	17	33	—	—	17	2	99	—	17	—	—	—	—	—	—
Verona	422,355	113	48	65	—	15	12	6	197	—	6	5	2	—	—	—	—
Vicenza	446,521	123	41	82	—	3	18	2	98	—	3	5	1	—	—	—	—
Veneto	**3,130,429**	**792**	**291**	**501**	—	**21**	**513**	**39**	**873**	—	**229**	**15**	**3**	—	—	—	—
Bologna	527,642	61	40	21	—	2	102	16	235	—	28	2	—	—	—	—	—
Ferrara	271,467	16	10	6	—	1	7	9	59	—	10	2	—	—	—	—	—
Forlì	279,072	41	22	19	—	—	—	—	141	—	17	1	—	—	—	—	—
Modena	322,617	45	21	24	—	—	12	4	64	1	14	1	—	—	—	—	—
Parma	294,312	50	26	24	—	—	136	20	71	—	34	—	—	—	—	—	—
Piacenza	245,049	47	25	22	—	3	3	4	52	—	30	2	—	—	—	—	—
Ravenna	235,766	18	11	7	—	1	6	8	105	—	5	—	—	—	—	—	—
Reggio Emilia	275,827	45	19	26	—	—	118	6	41	—	8	—	—	—	—	—	—
Emilia	**2,451,752**	**323**	**174**	**149**	—	**7**	**384**	**67**	**768**	**1**	**146**	**8**	—	—	—	—	—
Arezzo	272,359	40	21	19	—	—	—	1	101	—	15	2	—	—	—	—	—
Firenze	937,786	76	49	27	—	1	6	16	406	1	39	1	1	—	—	—	—
Grosseto	144,825	20	9	11	—	—	6	—	20	—	39	—	1	—	—	—	—
Livorno	124,088	8	1	7	—	—	1	3	8	—	4	—	—	—	—	—	—
Lucca	318,610	24	20	4	—	—	39	3	169	—	24	1	—	—	—	—	—
Massa e Carrara	195,840	35	7	28	—	—	5	1	32	—	—	2	—	—	—	—	—
Pisa	320,020	40	25	15	—	—	2	13	111	1	46	1	—	—	—	—	—
Siena	234,626	37	25	12	—	1	2	41	102	—	24	—	—	—	—	—	—
Toscana	**2,548,154**	**280**	**157**	**123**	—	**2**	**61**	**78**	**949**	**2**	**191**	**7**	**2**	—	—	—	—
A riportarsi	16,815,778	5,076	1,302	3,774	—	104	1,359	248	5,222	6	953	64	16	5	—	—	—

(a) Dalla *Gazzetta Ufficiale* del 18 maggio 1901.

REGIONI e PROVINCIE	POPOLAZIONE secondo il censimento del 9 febbraio 1901 (Cifre provvisorie) (a)	NUMERO DEI COMUNI				Malattie infettive denunziate											
		Totale della provincia	Che denunziarono malattie infettive	Che inviarono il bollettino negativo	Che non inviarono il bollettino	Vaiuolo e vaioloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia	Sifilide trasmessa col baliatico	Influenza	Pertosse
Riporto . .	16,815,778	5,076	1,302	3,774	—	104	1,359	248	5,222	6	953	64	16	5	—	—	—
Ancona	302,460	51	28	23	—	7	111	6	94	—	3	2	—	—	—	—	—
Ascoli Piceno . . .	245,883	70	32	38	—	46	76	9	135	—	2	2	1	—	—	—	—
Macerata	261,953	55	34	21	—	4	49	37	168	1	7	2	1	—	—	—	—
Pesaro	254,453	73	34	39	—	2	48	1	184	—	13	1	—	—	—	—	—
Marche	**1,064,749**	**249**	**128**	**121**	—	**59**	**284**	**53**	**581**	**1**	**25**	**7**	**2**	—	—	—	—
Umbria - Perugia .	**644,367**	**152**	**55**	**97**	—	**5**	**260**	**5**	**288**	**1**	**20**	**2**	**19**	**1**	—	—	—
Lazio - Roma . .	**1,206,354**	**226**	**68**	**158**	—	**2**	**91**	**11**	**318**	**3**	**16**	**8**	**35**	—	—	—	—
Aquila	397,645	127	34	93	—	74	197	—	78	—	4	2	9	—	—	—	—
Campobasso . . .	366,341	133	33	100	—	28	126	19	49	2	2	2	3	—	—	—	—
Chieti	371,293	120	32	88	—	23	17	1	68	—	8	—	3	1	—	—	—
Teramo	307,086	74	23	51	—	—	10	2	75	5	4	1	—	—	—	—	—
Abruzzi e Molise	**1,442,365**	**454**	**122**	**332**	—	**125**	**350**	**22**	**270**	**7**	**18**	**5**	**15**	**1**	—	—	—
Avellino	402,898	128	53	75	—	221	88	6	63	1	—	—	10	3	—	—	—
Benevento	257,101	73	27	46	—	56	126	—	19	4	—	1	11	—	—	—	—
Caserta	783,495	187	71	116	—	183	152	46	81	1	8	2	21	—	—	—	—
Napoli	1,135,906	69	44	21	4	664	30	2	79	8	11	1	3	—	—	—	—
Salerno	562,978	158	39	119	—	33	5	24	69	2	2	5	5	—	—	—	—
Campania . . .	**3,142,378**	**615**	**234**	**377**	**4**	**1,157**	**401**	**78**	**311**	**16**	**21**	**9**	**50**	**3**	—	—	—
Bari	823,998	53	33	20	—	1	26	7	112	1	2	2	5	—	—	—	—
Foggia	418.510	53	20	33	—	8	51	39	51	—	1	4	4	—	—	—	—
Lecce	706,915	130	31	99	—	—	17	—	35	4	14	2	14	1	—	—	—
Puglie	**1,949,423**	**238**	**84**	**152**	—	**9**	**94**	**46**	**198**	**5**	**17**	**8**	**23**	**1**	—	—	—
Basilicata - Potenza	**490,000**	**124**	**35**	**89**	—	**43**	**17**	**24**	**25**	—	**8**	—	**31**	—	—	—	—
Catanzaro	482.788	152	52	100	—	44	6	34	39	2	36	3	59	—	—	—	—
Cosenza	462.893	151	35	116	—	5	49	13	27	2	11	—	16	1	—	—	—
Reggio di Calabria .	430.079	106	33	73	—	3	17	43	22	1	5	3	26	—	—	—	—
Calabrie . . .	**1,375,760**	**409**	**120**	**289**	—	**52**	**72**	**90**	**88**	**5**	**52**	**6**	**101**	**1**	—	—	—
Caltanissetta . . .	330,972	28	14	14	—	—	1	—	32	1	2	1	6	—	—	—	—
Catania	711,923	63	23	40	—	9	7	—	51	—	21	1	3	8	—	—	—
Girgenti	371,471	41	20	21	—	—	2	—	43	4	9	4	4	—	—	—	—
Messina	548,898	97	18	79	—	13	2	1	39	—	7	—	1	—	—	—	—
Palermo	785.016	76	28	48	—	1	101	7	52	—	11	6	31	—	—	—	—
Siracusa	427,429	32	15	17	—	26	14	13	35	2	9	7	—	—	—	—	—
Trapani	353,557	20	14	6	—	—	3	—	24	2	3	1	7	1		—	—
Sicilia	**3,529,266**	**357**	**132**	**225**	—	**49**	**130**	**21**	**276**	**9**	**62**	**20**	**52**	**9**	—	—	—
Cagliari	482,000	257	16	241	—	—	13	—	11	—	3	2	18	—	—	—	—
Sassari	307,314	107	20	87	—	1	—	—	43	—	1	3	41	4	—	—	—
Sardegna . . .	**789,314**	**364**	**36**	**328**	—	**1**	**13**	—	**54**	—	**4**	**5**	**59**	**4**	—	—	—
TOTALE GENERALE .	**32,449,754**	**8,262**	**2,316**	**5,942**	**4**	**1,606**	**3,071**	**593**	**7,631**	**53**	**1,196**	**134**	**403**	**25**	—	—	—

II. Denunzie relative ai Capoluoghi di provincia e di Circondario ed ai principali Capoluoghi di Distretto.

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE secondo il censimento del 9 febbraio 1901 (Cifre provvisorie) (a)	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Alessandria . .	Alessandria	71,293	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Acqui.	13,786	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Asti.	38,045	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Casale Monferrato. . .	31,793	—	1	1	5	—	—	—	—	—	—
	Novi Ligure	17,588	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—
	Tortona.	17,451	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
Cuneo	Cuneo	27,065	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
	Alba.	13,900	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Mondovì	19,321	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Saluzzo	16,394	—	—	—	7	—	—	—	—	1	—
Novara	Novara	45,255	—	—	2	7	—	4	—	—	—	—
	Biella.	19,514	—	—	1	—	—	1	—	—	—	—
	Domodossola	5,016	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pallanza	5,247	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Varallo	4,223	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vercelli.	31,141	—	—	—	6	—	—	1	1	—	—
Torino	Torino	335,886	—	5	1	38	—	10	—	—	—	—
	Aosta.	7,875	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ivrea	11,687	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—
	Pinerolo	18,286	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—
	Susa	5,026	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Genova	Genova	234,718	41	12	—	20	—	14	—	—	—	—
	Albenga	6,280	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Chiavari	12,500	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—
	Savona	38,233	—	2	—	3	—	3	—	—	—	—
	Spezia	65,611	—	—	—	6	—	6	1	—	—	—
Porto Maurizio .	Porto Maurizio	7,141	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	San Remo	22,240	—	—	—	4	—	1	—	—	—	—
Bergamo	Bergamo	47,945	—	—	1	38	—	3	1	—	—	—
	Clusone.	4,864	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Treviglio	15,139	—	—	—	14	—	5	—	—	—	—
Brescia	Brescia	70,618	3	—	1	77	—	4	1	—	—	—
	Breno.	3,084	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Chiari	10,844	—	1	—	10	—	2	—	—	—	—

(a) Fornite dall'*Ufficio temporaneo del censimento* il 24 agosto 1901.

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE secondo il censimento del 9 febbraio 1901 (Cifre provvisorie)	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vainolo e vainoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Brescia (*segue*)	Salò	5,098	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Verolanuova	5,487	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Como	Como	38,895	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lecco	10,275	—	—	—	12	—	2	—	—	—	—
	Varese	17,715	—	—	—	3	—	4	—	—	—	—
Cremona	Cremona	37,694	—	84	1	179	—	5	—	—	1	—
	Casalmaggiore	16,373	—	19	—	3	—	—	—	—	—	—
	Crema	9,755	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Mantova	Mantova	29,142	—	—	1	3	—	—	—	—	—	—
	Viadana	15,835	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	Milano	491,460	—	15	13	213	—	31	10	—	—	—
	Abbiategrasso	12,166	—	1	—	24	—	—	—	—	—	—
	Gallarate	12,001	—	—	—	12	—	—	—	—	—	—
	Lodi	27,811	—	—	1	6	—	1	—	—	—	—
	Monza	42,400	—	—	—	18	—	1	1	—	—	—
Pavia	Pavia	35,447	—	—	—	33	—	4	—	—	—	—
	Bobbio	4,848	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mortara	8,681	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Voghera	20,663	8	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Sondrio	Sondrio	8,171	—	—	—	7	—	—	1	—	—	—
Belluno	Belluno	18,649	—	—	—	13	—	2	—	—	—	—
	Feltre	14,493	—	—	—	3	—	1	—	—	—	—
Padova	Padova	82,281	—	—	2	45	—	2	—	—	—	—
	Este	10,954	—	—	—	12	—	—	—	—	—	—
	Monselice	11,521	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—
	Montagnana	10,447	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—
Rovigo	Rovigo	11,173	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Adria	15,678	—	1	—	3	—	—	—	—	—	—
Treviso	Treviso	33.987	—	5	2	15	—	25	—	—	—	—
	Castelfranco Veneto	12,552	—	—	—	25	—	—	—	—	—	—
	Conegliano	9,796	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Montebelluna	10,053	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vittorio	18,789	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE secondo il censimento del 9 febbraio 1901 (Cifre provvisorie)	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Udine	Udine	37,942	—	3	1	4	—	2	—	—	—	—
	Pordenone	12,482	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
Venezia	Venezia	151,840	—	1	—	70	—	12	—	—	—	—
	Chioggia	30,585	—	7	—	3	—	—	—	—	—	—
	Mestre	11,681	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Verona	Verona	74,261	—	—	4	82	—	1	1	—	—	—
	Legnago	14,524	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vicenza	Vicenza	44,798	—	5	—	6	—	—	1	—	—	—
	Bassano	15,443	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lonigo	10,424	—	—	1	5	—	—	—	—	—	—
	Schio	13,512	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Bologna	Bologna	152,009	—	—	2	96	—	5	1	—	—	—
	Imola	33,210	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—
	Vergato	5,684	—	20	—	1	—	—	—	—	—	—
Ferrara	Ferrara	87,656	—	4	1	31	—	2	1	—	—	—
	Cento	19,112	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Comacchio	10,877	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
Forlì	Forlì	43,708	—	—	—	15	—	5	—	—	—	—
	Cesena	42,240	—	—	—	38	—	2	—	—	—	—
	Rimini	43,203	—	—	—	13	—	1	—	—	—	—
Modena	Modena	64,820	—	6	3	13	—	5	—	—	—	—
	Mirandola	13,731	—	2	—	3	—	—	—	—	—	—
	Pavullo nel Frignano	11,650	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Parma	Parma	49,340	—	22	1	8	—	5	—	—	—	—
	Borgo San Donnino	12,079	—	—	3	3	—	7	—	—	—	—
	Borgotaro	8,875	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	Piacenza	36,058	—	1	—	1	—	3	1	—	—	—
	Fiorenzuola d'Arda	7,700	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	Ravenna	64,031	—	2	1	10	—	—	—	—	—	—
	Faenza	40,851	—	—	7	37	—	2	—	—	—	—
	Lugo	27,382	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	58,628	—	103	1	23	—	3	—	—	—	—
	Guastalla	11,091	—	—	1	2	—	1	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE secondo il censimento del 9 febbraio 1901 (Cifre provvisorie)	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Arezzo	Arezzo	44,309	—	—	—	21	—	2	—	—	—	—
Firenze	Firenze.	205,580	1	1	1	38	—	13	1	—	—	—
	Pistoia	45,697	—	—	2	15	—	1	—	—	—	—
	Rocca San Casciano . .	4,777	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	San Miniato	20,043	—	—	4	14	—	—	—	—	—	—
Grosseto	Grosseto	9,594	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Livorno	Livorno.	98,505	—	1	3	8	—	4	—	—	—	—
	Portoferraio	6,705	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	Lucca	74,971	—	3	—	57	—	4	1	—	—	—
Massa e Carrara.	Massa.	26,413	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Castelnuovo di Garfagn.	5,198	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Pontremoli	14,570	—	—	—	5	—	—	—	—	—	—
Pisa	Pisa.	61,279	—	1	—	17	—	8	—	—	—	—
	Volterra	14,448	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Siena	Siena	28,357	1	1	5	3	—	8	—	—	—	—
	Montepulciano	15,398	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—
Ancona	Ancona	56,834	6	9	3	2	—	—	—	—	—	—
Ascoli Piceno . .	Ascoli Piceno	28,482	—	47	—	14	—	—	—	—	—	—
	Fermo	20,705	—	—	2	16	—	1	—	—	—	—
Macerata	Macerata.	22,784	—	27	—	6	—	—	—	—	—	—
	Camerino	12,541	—	—	—	12	—	—	—	—	—	—
Pesaro e Urbino .	Pesaro	25,106	—	8	—	3	—	—	—	—	—	—
	Urbino	18,307	—	12	—	1	—	—	—	—	—	—
Perugia	Perugia.	61,094	—	28	—	24	—	1	—	—	—	—
	Foligno.	26,124	—	11	—	6	—	1	—	—	—	—
	Orvieto.	18,543	—	—	—	6	—	1	—	—	—	—
	Rieti	17,716	—	3	—	9	—	—	—	—	—	—
	Spoleto.	26,642	—	10	—	—	—	—	—	—	—	—
	Terni	30,641	—	30	—	11	—	2	—	—	—	—
Roma	Roma.	462,783	—	5	4	189	—	13	1	—	—	—
	Civitavecchia	17,589	—	3	2	1	1	2	—	—	—	—
	Frosinone.	11,191	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE secondo il censimento del 9 febbraio 1901 (Cifre provvisorie)	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Roma *(segue)*	Velletri	16,788	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Viterbo	19,654	—	—	—	7	—	—	—	—	—	—
Aquila degli Abr.	Aquila degli Abruzzi	21,202	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Avezzano	10,339	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Cittaducale	4,317	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Solmona	17,988	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Campobasso	Campobasso	15,030	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Isernia	9,325	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Larino	7,063	2	3	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	Chieti	26,364	2	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Lanciano	18,536	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Vasto	15,538	—	4	1	1	—	—	—	1	—	—
Teramo	Teramo	24,562	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
	Penne	10,394	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
Avellino	Avellino	23,760	98	18	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ariano di Puglia	17,650	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sant'Angelo dei Lomb.	6,647	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	Benevento	24,647	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Cerreto Sannita	5,338	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	San Bartol. in Galdo	8,753	46	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	Caserta	32,709	4	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Gaeta	5,528	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nola	14,622	2	—	1	2	—	—	—	—	—	—
	Piedimonte d'Alife	6,040	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sora	16,036	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	Napoli	566,596	294	25	2	44	1	6	—	2	—	—
	Casoria	11,869	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castellammare di Stab.	32,846	17	—	—	—	2	3	—	—	—	—
	Pozzuoli	22,877	87	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Salerno	Salerno	42,315	8	—	—	6	—	—	—	—	—	—
	Campagna	8 928	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sala Consilina	6,387	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Vallo della Lucania	5,073	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE secondo il censimento del 9 febbraio 1901 (Cifre provvisorie)	CASI DI MALATTIE INFETTIVE: Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie	Bari delle Puglie	77,482	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Altamura	22,729	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	Barletta	42,024	—	2	—	51	1	—	—	—	—	—
Foggia	Foggia	53,351	—	6	—	2	—	—	—	—	—	—
	Bovino	7,611	—	2	—	4	—	—	—	—	—	—
	San Severo	30,039	—	2	—	6	—	—	—	—	—	—
Lecce	Lecce	32,687	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Brindisi	25,317	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Gallipoli	13,555	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Taranto	60,204	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza (Basilicata)	Potenza	16,186	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lagonegro	4,310	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Matera	17,237	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Melfi	14,649	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	Catanzaro	31,830	—	—	—	—	—	3	—	—	—	—
	Cotrone	9,758	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Monteleone di Calabria	13,090	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nicastro	17,524	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	Cosenza	21,420	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Castrovillari	9,132	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Paola	8,591	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
	Rossano	(a)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	44,706	—	1	—	6	1	1	—	—	—	—
	Gerace	10,595	—	—	10	—	—	—	—	1	—	—
	Palmi	13,297	—	2	—	—	—	—	—	1	—	—
Caltanissetta	Caltanissetta	(a)	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Piazza Armerina	24,379	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Terranova di Sicilia	25,824	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—
Catania	Catania	149,295	1	1	—	10	—	14	1	—	8	—
	Acireale	35,459	7	1	—	—	—	1	—	—	—	—

(a) Manca ancora.

PROVINCIE	CAPOLUOGHI	POPOLAZIONE secondo il censimento del 9 febbraio 1901 (Cifre provvisorie)	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Catania *(segue)*.	Caltagirone.	44,879	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Nicosia.	16,004	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Girgenti	25,069	—	—	—	1	3	1	—	—	—	—
	Bivona	4,906	—	—	—	—	—	5	—	—	—	—
	Sciacca.	20,073	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Messina	Messina	149,810	8	1	1	18	—	6	—	—	—	—
	Castroreale.	12,304	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistretta.	13,497	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Patti	11,082	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Palermo	Palermo	310,352	1	11	—	15	—	9	2	5	—	—
	Cefalù	13,278	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Corleone	14,581	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Termini Imerese. . . .	18,544	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
Siracusa	Siracusa	31,952	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Modica	49,316	—	14	2	—	—	2	—	—	—	—
	Noto	22,564	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trapani	Trapani.	60,257	—	1	—	8	—	—	1	2	1	—
	Alcamo.	59,452	—	1	—	1	—	2	—	2	—	—
	Mazzara del Vallo. . .	21,136	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari.	Cagliari	53,747	—	8	—	1	—	—	—	—	—	—
	Iglesias.	21,033	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lanusei.	2,295	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Oristano	7,225	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	Sassari.	38,282	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Alghero.	10,798	—	—	—	—	—	—	1	1	—	—
	Nuoro.	7,293	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ozieri.	9,614	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Tempio Pausania . . .	15,040	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

III. Denunzie relative ai Comuni non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti.

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE secondo il censimento del 9 febbraio 1901 (Cifre provvisorie)	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Genova	San Pier d'Arena . . .	34,885	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
Pavia	Vigevano	23,909	—	—	2	6	—	—	—	—	—	—
Ferrara	Copparo	39,267	—	—	1	9	—	1	—	—	—	—
Arezzo	Cortona	29,343	—	—	—	16	—	2	—	—	—	—
Firenze	Prato	51,483	—	—	—	54	—	3	—	—	—	—
Lucca	Capannori	48,217	—	1	—	29	—	—	—	—	—	—
Massa e Carrara.	Carrara	42,088	—	—	—	12	—	—	—	—	—	—
Pisa	Cascina	25,511	—	—	—	5	—	1	—	—	—	—
Ancona	Senigallia	23,156	—	—	—	4	—	1	—	—	—	—
Pesaro e Urbino .	Fano	(a)	1	—	—	10	—	—	—	—	—	—
Perugia	Città di Castello . . .	26,467	—	—	—	42	—	1	—	—	—	—
	Gubbio	26.320	—	8	—	10	—	—	1	—	—	—
Caserta	Aversa	(a)	5	—	—	3	—	—	—	—	—	—
	Maddaloni	20,682	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	S. Maria Capua Vetere.	21,825	57	16	—	5	—	2	—	—	—	—
Napoli	Afragola	22,319	7	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre Annunziata . . .	28,084	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Torre del Greco . . .	33,292	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	Cava dei Tirreni . . .	23,683	—	—	—	3	—	1	1	—	—	—
Bari delle Puglie.	Andria	49,963	—	8	5	4	—	—	—	—	—	—
	Bisceglie	30,835	—	3	—	2	—	—	—	—	—	—
	Bitonto	30,617	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Canosa di Puglia . . .	24,169	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Corato	40,824	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Gioia del Colle	21,721	—	1	1	2	—	—	—	2	—	—
	Gravina in Puglia . .	18,685	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Molfetta	40,135	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

a) Manca ancora.

PROVINCIE	COMUNI non Capoluoghi con più di 15,000 abitanti	POPOLAZIONE secondo il censimento del 9 febbraio 1901 (Cifre provvisorie)	CASI DI MALATTIE INFETTIVE									
			Vaiuolo e vaiuoloide	Morbillo (Rosolia)	Scarlattina	Febbre tifoidea	Tifo esantematico (Petecchiale)	Difterite	Febbre puerperale	Pustola maligna	Rabbia nell'uomo	Sifilide trasmessa col baliatico
Bari delle Puglie *(segue)*.	Monopoli	22,545	—	4	—	1	—	—	—	—	—	—
	Ruvo di Puglia	23,776	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Terlizzi	23,225	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—
	Trani	31,779	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Foggia	Cerignola	34,443	1	24	10	1	—	—	—	—	—	—
	Monte S. Angelo . . .	21,874	—	4	4	1	—	—	—	—	—	—
	S. Marco in Lamis . .	17,299	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	Francavilla Fontana .	20,418	—	—	—	2	—	—	—	—	—	—
	Martina Franca	25,002	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ostuni	22,997	—	5	—	3	—	—	—	—	—	—
Potenza	Avigliano	18,313	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta . .	Castrogiovanni	25,831	—	—	—	4	—	—	—	—	—	—
	San Cataldo	19,961	—	1	—	3	—	—	—	—	—	—
Catania	Adernò	25,893	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Bronte	20,366	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Giarre	26,433	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Leonforte	19,924	—	—	—	—	—	2	—	—	—	—
	Paternò	23,449	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	Canicattì	24,559	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—
	Favara	*(a)*	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Licata	22,967	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—
Palermo	Partinico	23,741	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siracusa	Comiso	21,927	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Ragusa	32,146	18	—	5	11	—	3	5	—	—	—
	Vittoria	32,128	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trapani	Castelvetrano	24,472	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—
	Marsala	57,612	—	—	—	5	—	1	—	2	—	—
	Monte S. Giuliano . .	28,939	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—

(a) Manca ancora.

IV Notizie sommarie sullo stato sanitario dei Comuni non compresi nei due gruppi precedenti, e nei quali si ebbe, in relazione al numero degli abitanti, un maggior numero di denunzie di malattie infettive.

Piemonte.

Provincia di Alessandria: *Ileotifo:* Montalto Bormida, 46 — *Rabbia nell'uomo*: Valfenera, 1.

Id. Cuneo: *Rabbia nell'uomo:* Polonghera, 2.

Id. Novara: *Morbillo*: Soriso, 30 — *Ileotifo:* Trecate, 10; Trivero, 10.

Lombardia.

Provincia di Bergamo: *Ileotifo*: Brembate Sopra, 13; Canonico d'Adda, 13 — *Difterite*: Grumello del Monte, 11.

Id. Brescia: *Ileotifo:* Bedizzole, 23; Castenedolo, 22; Ghedi, 16; Marone, 11; Montichiari, 23; Zone, 12; Castrezzato, 20; Erbusco, 13; Palazzolo sull'Oglio, 10; Moscoline, 12; Bassano Bresciano, 21; Pralboino, 20; Quinzano d'Oglio, 20 — *Tifo esantematico:* Ghedi 1.

Id. Como: *Ileotifo:* Appiano 10; — *Difterite:* Alserio, 10.

Id. Cremona: *Morbillo*: Ca de' Stefani, 30; Duemiglia, 27 — *Ileotifo*: Casalbuttano, 11; Castelleone, 37; Corte de' Cortesi, 10; Gadesco, 20; Pieve d'Olmi, 24; Pozzaglio, 11; Robecco d'Oglio, 26; Soresina, 33; Sospiro, 12; Vescovato, 22; Soncino, 11.

Id. Milano: *Morbillo*: Codogno, 28 — *Ileotifo:* Abbiategrasso, 24; Arconate, 15; Gaggiano, 10; Robecco sul Naviglio, 10; Sedriano, 10; Corneredo, 20; S. Angelo Lodigiano, 16; S. Colombano al Lambro, 10; Senna Lodigiano, 28; Balsamo, 11, Bernareggio, 18; Besana Brianza, 10; Cinisello, 14.

Id. Sondrio: *Vaiuolo:* Talamona, 8.

Veneto.

Provincia di Belluno: *Difterite*: Casio Maggiore, 22.

Id. Padova: *Morbillo:* Megliandino S. Vitale, 150; — *Ileotifo*: Saccolongo, 10; Este. 12; Vò, 10.

Id. Rovigo: *Morbillo:* Salvaterra, 40 — *Ileotifo:* Trecenta, 12.

Id. Treviso: *Morbillo:* Castello di Godego, 20 — *Ileotifo:* Vedelago, 23; Nervesa, 38; Cison, 12; Valdobbiadene, 15 — *Difterite*: Zero Branco, 32; Mareno, 17.

Id. Udine: *Morbillo:* Codroipo, 135; Ronchis, 30.

Id. Verona: *Vaiuolo*: Sambonifacio, 7 — *Ileotifo*: Montorio Veronese, 10; S. Michele Extra, 12; Valeggio sul Mincio, 13 — *Pustola maligna*: S. Giovanni Lupatolo, 2.

Emilia.

Provincia di Bologna: *Morbillo:* Molinella, 74 — *Scarlattina*: Baricella, 8 — *Ileotifo*: Castelfranco Emilia, 12; Crevalcore, 20; Praduro e Sasso, 10.

Id. Ferrara: *Ileotifo*: Argenta, 14.

Id. Forlì: *Ileotifo:* Sant'Arcangelo, 11.

Id. Modena: *Ileotifo:* Castelvetro, 10; Concordia, 10 — *Tifo esantematico:* Finale nell'Emilia, 1.

Id. Parma: *Morbillo*: Calestano, 39; San Secondo Parmense, 26 — *Ileotifo:* Busseto, 16.

Id. Piacenza: *Ileotifo:* Rivergaro, 10.

Id. Ravenna: *Ileotifo:* Bagnacavallo, 15.

Toscana.

Provincia di Arezzo: *Ileotifo*: Foiano, 11; Monte San Savino, 11; Montevarchi, 10.

Id. Firenze: *Ileotifo:* Carmignano, 17; Casellina e Torri, 15; Fiesole, 13; Galluzzo, 10; Montespertoli, 16; Tavarnelle, 21; Lamporecchio, 22; Serravalle Pistoiese, 26; Castelfiorentino, 17; Certaldo, 13; Mantaione, 14 — *Tifo esantematico:* Galluzzo, 1.

Provincia di Grosseto: *Ileotifo:* Santa Fiora, 10 — *Difterite*: Scansano, 31.

Id. Lucca: *Ileotifo:* Camaiore, 22; Montecatini, 15; Stazzema, 13.

Id. Pisa: *Ileotifo:* Santa Luce, 10; Terricciola, 21; Suvereto, 11 — *Tifo esantematico:* Terricciola, 1.

Id. Siena: *Scarlattina*: Chiusi, 34 — *Ileotifo:* Castelnuovo Berardenga, 39.

Marche.

Provincia di Ancona: *Morbillo*: Staffolo, 95 — *Ileotifo*: Castelfidardo, 12; Iesi, 13.

Id. Ascoli: *Vaiuolo:* Grottammare, 41 — *Morbillo*: Montefiore, 25 — *Ileotifo*: Force, 12; Cupra Marittima, 20; Porto S. Giorgio, 12.

Id. Macerata: *Scarlattina:* Potenza Picena, 33 — *Ileotifo:* Matellica, 11; Pollenza, 22; Tolentino, 13 — *Tifo esantematico*: Fiastra, 1.

Id. Pesaro: *Morbillo*: Sant'Agatà Feltria, 23 — *Ileotifo:* Pergola, 27; Fossombrone, 64; Urbania, 10.

Umbria.

Provincia di Perugia: *Morbillo*: Magione, 76; Morro Reatino, 20; Bevagna, 32 — *Ileotifo*: Umbertide, 19; Amelia, 11; Narni, 25 — *Tifo esantematico:* Nocera Umbria, 1 *Pustola maligna*: Assisi, 2; Campello sul Clitunno, 2; Amelia, 3; Cesi, 6 — *Rabbia nell'uomo:* Assisi, 1.

Lazio.

Provincia di Roma: *Morbillo*: Gradoli, 25; Latera, 30 — *Ileotifo:* Rocca di Papa, 15; Bagnorea, 14 — *Tifo esantematico*: Acuto, 1; Montefiascone, 1 — *Pustola maligna*: Morolo, 5; Bagnorea, 2; Fabbrica di Roma, 2; Grotte di Castro, 2; Ischia di Castro, 6; Onano, 4; Valentano, 2; Vitorchiano, 2.

Abruzzi e Molise.

Provincia di Aquila: *Vaiuolo*: Collelongo, 64, Trasacco, 7 — *Morbillo:* Barisciano, 74; Capitignano, 80; Accumoli, 27 — *Ileotifo*: Tornimparte, 10 — *Pustola maligna*: Pereto, 2 — Fiamignano, 2; Popoli, 3.

Id. Campobasso: *Vaiuolo:* Lupara, 10: Montefalcone, 6 — *Morbillo*: Carovilli, 20; Palata, 53 — *Scarlattina*: Ripabottoni, 18 — *Ileotifo*: Ururi, 15 — *Tifo esantematico*: Montenero di Bisaccia, 2.

Id. Chieti: *Vaiuolo:* Castelfrentano, 5; Torrebruna, 12 — *Rabbia nell'uomo:* Santa Maria Imbaro, 1.

Id. Teramo: *Ileotifo:* Civitella del Tronto, 15; Montepagano, 13 — *Tifo esantematico:* Pianella, 5.

Campania.

Provincia di Avellino: *Vaiuolo:* Ajello del Sabato, 5; Capriglia, 5; Cervinara, 6; Pietradefusi, 8; Pietrastornina, 9; Trevico, 30; Bagnoli Irpino, 11; Montella, 13 — *Morbillo:* Pietrastornina, 34 — *Ileotifo*: Grottolella, 11; Serino, 15; Tufo 11 — *Tifo esantematico:* Sant'Angelo all'Esca, 1 — *Pustola maligna:* Bisaccia, 2, Rocchetta, 6 — *Rabbia nell'uomo:* Gesualdo, 1; Montella, 1; Sturno, 1.

Provincia di Benevento: *Morbillo:* Montefalcone, 95 — *Tifo esantematico:* Fragneto Monforte, 1; Castelfranco, 3 — *Pustola maligna:* Morcono, 6; Ginestra, 4.

Id. Caserta: *Vaiuolo:* Casapulla, 32; Marcianise, 6, San Cipriano d'Aversa, 15; San Prisco, 24; Palma Campania, 11; Scisciano, 4; Colle San Magno, 4 — *Morbillo:* Bellona, 68; Pastorano, 24; Vitulazio, 21 — *Scarlattina:* Pietramelara, 28; Roccaromana, 8;

Ileotifo: San Cipriano d'Aversa, 2 — *Tifo esantematico*: Castrocelo, 1 — *Pustola maligna:* Calvi Risorta, 4; Pastorano, 2; Pietramelara, 3; Pignataro Maggiore, 2; Itri, 3.

Provincia di Napoli: *Vaiuolo*: Somma Vesuviana, 9; Arzano, 14; Pomigliano d'Arco, 32; Licignano, 6; Frattamaggiore, 54; Mugnano di Napoli, 20; Gragnano, 7; Lettere, 9; Pimonte, 4; Boscotrecase, 9; Boscoreale, 6; Ottaiano, 4; Soccavo, 20; Pianura, 9; S. Giovanni a Teduccio, 8; Secondigliano, 8; Sant'Antimo, 7 — *Tifo esantematico:* San Pietro a Patierno, 1; Agerola, 4.

Id. Salerno: *Vaiuolo*: Baronissi, 4; Sarno, 9 — *Scarlattina*: Agropoli, 10; Castelruggiero, 8 — *Ileotifo*: Tramonti, 10 — *Tifo esantematico:* Ceraso, 2 — *Pustola maligna:* Giffoni Valle Piana, 2; Valfa, 2.

Puglie.

Provincia di Bari: *Ileotifo:* Rutigliano, 10.

Id. Foggia: *Vaiuolo:* Troia, 4 — *Scarlattina*: S. Agata di Puglia, 23 — *Ileotifo:* Apricena, 11 — *Pustola maligna:* Apricena, 2.

Id. Lecce: *Tifo esantematico:* Galatina, 3; Galatone, 1 — *Difterite:* Monteroni, 12 — *Pustola maligna*: Muruggio, 4; Erchie, 4; Oria, 2 — *Rabbia nell'uomo*: Grottaglie, 1.

Basilicata.

Provincia di Potenza: *Vaiuolo*: Muro Lucano, 36 — *Scarlattina:* Rotondella, 17 — *Pustola maligna*: Armento, 3; Guardia Perticara, 6; Marsiconuovo, 2; Montemurro, 2; Aliano, 9; Montescaglioso, 2.

Calabrie.

Provincia di Catanzaro: *Vaiuolo*: Savelli, 32 — *Scarlattina:* Amato, 16; Olivadi, 15 — *Difterite:* Sellia, 21 — *Pustola maligna*: Augusto, 5; Cardinale, 2; Chiaravalle, 3; Gagliato, 12; Girifalco, 4; Montauro, 3; Sant'Andrea, 2; Satriano, 2; Crucoli, 2; Pallagorio, 3; Simbario, Filadelfia, 5.

Id. Cosenza: *Tifo esantematico*: Mendicino, 2 — *Pustola maligna*: San Lorenzo Bellizzi, 4: Cetraro, 2; San Demetrio, 2 — *Rabbia nell'uomo*: Serra Pedace, 1

Id. Reggio Calabria: *Scarlattina:* Sinopoli, 15 — *Pustola maligna*: Oppido, 7; Radicena, 2; Santa Cristina, 3; Roccella, 2; San Luca, 7.

Sicilia.

Id. Caltanissetta: *Ileotifo*: Niscemi, 10 — *Tifo esantematico*: Montedoro, 1; *Pustola maligna:* Sutera, 4.

Id. Catania: *Pustola maligna*: Palagonia, 2.

Id. Girgenti: *Ileotifo:* Casteltermini, 15 — *Tifo esantematico:* Alessandria della Rocca, 1 — *Febbre puerperale:* Ravanusa, 3; — *Pustola maligna*: Casteltermini, 2.

Id. Palermo: *Morbillo*: Carini, 71 — *Ileotifo*: Ciminna, 11 — *Pustola maligna:* Bolognetta, 2; Castronovo di Sicilia, 3; Ciminna, 3; Castelbuono, 14; Ganci, 2; Isnello, 3.

Id. Siracusa: *Vaiuolo*: Ragusa Inferiore, 8 — *Tifo esantematico:* Spaccaforno, 2.

Id. Trapani: *Tifo esantematico:* Partanna, 2.

Sardegna.

Provincia di Cagliari: *Pustola maligna:* Silino, 2; Domusnovas, 3; Orzana, 2; Tortolì, 4; Busachi, 3.

Id. di Sassari: *Ileotifo*: Dorgali, 38; — *Pustola maligna*: Ittiri, 3; Tiesi, 2: Bitti, 4; Mamoiada, 3; Oliena, 4; Orune, 16; Bono, 2; Pattada, 3 — *Rabbia nell'uomo*: Nulvi, 2; Padria, 2.

L'Ispettore Generale della Sanità Pubblica
R. SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 967,727 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 150, e N. 903,737 per L. 50, al nome di Rolla *Margherita* di Francesco, minorenne, sotto la patria potestà di detto suo padre, domiciliata in Genova, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rolla *Rita* di Francesco ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 622,488 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 200, e N. 649,935 id. id. per L. 185, entrambe al nome di Zacchetti *Luigi* e Maria fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre Raimondi Francesca, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Zacchetti *Angelo Luigi* e Maria fu Luigi, ecc., (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,065,717 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 35, al nome di *Grillo* Giovanni fu Gennaro, minore, sotto la patria potestà della madre, Massa Rosa, vedova *Grillo*, domiciliata a Napoli, - N. 1,065,718, di L. 35, intestata a *Grillo* Michele, fu Gennaro, minore, ecc. (come sopra). - N. 1,065,719, di L. 35, intestata a *Grillo* Anna fu Gennaro, minore, ecc. (come sopra). - N. 1,065,720, di L. 35, intestata a *Grillo* Margherita, fu Gennaro, minore, ecc. (come sopra). - N. 1,065,721, di L. 35, intestata a *Grillo* Emilia, fu Gennaro, minore, ecc. (come sopra). - N. 1,065,722, di L. 35, intestata a *Grillo* Carmela, fu Gennaro, minore, ecc. (come sopra), tutte con usufrutto a favore di Massa Rosa fu Gaetano, vedova di *Grillo* Gennaro, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente ad *Agrillo* Giovanni, Michele, Anna, Margherita, Emilia e Carmela, fu Gennaro, minori, sotto la patria potestà della madre Massa Rosa, vedova *Agrillo*, tutte con usufrutto a favore di quest'ultima, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 23 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,151,062 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 80, al nome di Poggi *Ernestina* fu Luigi, minore, sotto la tutela del fratello Giacomo, domiciliata a Cogoleto (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Poggi *Maria Luigia Ernesta* fu Luigi, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0,

cioè: N. 924,792 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 150, al nome di Bolani *Angela Maria Noemi*, minore, sotto la tutela di Sestini avv. Osvaldo di Raffaello, domiciliata in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bolani *Maria Angiola Noemi*, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Piacenza in data 20 aprile 1901, col N. 98 d'ordine, N. 94 di posizione e N. 199 di protocollo, pel deposito di n. 1 certificato nominativo della complessiva rendita di L. 50, fatto da Zanetti Enrico fu Antonio.

Si diffida, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato al detto sig. Zanetti Enrico il titolo della suddetta rendita (già tramutato al portatore) senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 23 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

La signora Teresina Pierrottet di Gerolamo ha denunciato lo smarrimento della ricevuta rilasciatale il 2 ottobre u. scorso, sotto il N. 7370, dalla Banca d'Italia (Sede di Genova) all'atto del deposito, pel cambio, di tre cartelle del consolidato 5 0[0], della complessiva rendita di L. 80.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dello articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso, senza opposizioni, un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, si procederà alla consegna alla detta signora Pierrottet dei nuovi titoli, senza ritiro della ricevuta, che resta di nessun valore.

Roma, il 23 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Il sig. Zampighi Giovanni fu Pellegrino ha denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 11, rilasciata il 27 giugno 1901 dalla succursale della Banca d'Italia in Forlì, per 19 cartelle al latore, della rendita complessiva di L. 480, presentate al cambio.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non vengano notificate opposizioni, si farà luogo alla consegna delle nuove cartelle in sostituzione di quelle presentate, senza obbligo della restituzione della ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 14 novembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso.

Con decreto del Ministro del Tesoro, in data 4 dicembre 1901, il sig. Matteo Nuccio fu Antonio, R. notaio, residente ed esercente in Torino, è stato accreditato presso l'Intendenza di Finanza di quella città per le operazioni di Debito Pubblico e della Cassa dei Depositi e Prestiti.

Roma, addì 4 dicembre 1901.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 dicembre, in lire 101,99.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

4 dicembre 1901.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % lordo	102,79 3/4	100,79 3/4
	4 1/2 % netto	110,04 1/2	108,92
	4 % netto	102,34 5/8	100,34 5/8
	3 % lordo	64,00	62 80

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Mercoledì 4 dicembre 1901

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15,30).

CHIALA, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Elenco di omaggi.

CHIALA, segretario. Dà lettura dell'elenco degli omaggi pervenuti al Senato.

Congedo.

Si accorda il congedo di un mese al senatore Casalis per motivi di salute.

Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

DI PRAMPERO, segretario, dà lettura delle relazioni con le quali ad unanimità, la Commissione propone la convalidazione della nomina a senatori dei signori: Caravaggio Evandro, Fiorentini Lucio, Cavalli Luigi e Gandolfi Antonio.

Giuramento del senatore Cerruti.

Introdotto dai senatori Cremona e Blaserna, presta giuramento il senatore Cerruti Valentino.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto sulla convalidazione della nomina a senatore dei signori: Caravaggio Evandro, Fiorentini Lucio, Cavalli Luigi e Gandolfi Antonio.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

Giuramento del senatore Besozzi.

Introdotto dai senatori Ricotti e Di Prampero, presta giuramento il senatore Besozzi Giuseppe.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte » (N. 30).

PRESIDENTE, ricorda che nella tornata di ieri venne iniziata la discussione generale.

BUONAMICI. Sarà brevissimo. Esporrà soltanto alcuni dubbi al ministro ed all'Ufficio centrale: dichiara che non fa opposizione al progetto di legge che ritiene opportuno ed utile per salvaguardare il nostro patrimonio artistico.

Il principio che deve informare il progetto, secondo lui, sarebbe quello del diritto assoluto dello Stato sugli oggetti d'arte e sui monumenti che riguardano la storia del nostro paese. Questo principio generale di supremazia dello Stato non può essere messo in dubbio da alcuno, alla pari di quello che consente allo Stato l'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Bisogna però conciliare il principio generale da lui enunciato coi diritti della proprietà privata; questo il problema.

Il progetto in certi punti fa nascere il dubbio che esso non risponda al concetto informatore già ricordato.

Accetta la regola della inalienabilità, ma vorrebbe fosse estesa anche allo Stato e non soltanto alle Opere pie: così pure il diritto di prelazione non lo vorrebbe limitato ad epoca fissa: dovrebbe essere assoluto.

Inoltre quanto al divieto dell'esportazione delle opere d'arte, crede non se ne possa parlare; si è punita l'esportazione clandestina, sta bene, ma devesi permettere l'esportazione pubblica fatta alla luce del sole.

Attende su questi punti i chiarimenti dell'Ufficio centrale e del ministro e si augura che siano tali da dirimere i dubbî da lui espressi.

Giuramento del senatore Picardi.

Introdotto dai senatori Durante e Cannizzaro presta giuramento il senatore Picardi Silvestro.

Ripresa della discussione.

NASI, ministro della pubblica istruzione. Ringrazia i senatori che si sono occupati del progetto di legge e lo ridussero nella forma ch'è ora in discussione.

Alla difesa del progetto, fatta dal relatore dell'Ufficio centrale, senatore Codronchi, crede opportuno aggiungere poche osservazioni.

Il progetto del suo predecessore è stato modificato con prudenza e sapienza dall'Ufficio centrale.

Ricorda gli studî lunghi e precedenti sull'argomento.

È riconosciuta generalmente la necessità di uscire dell'attuale condizione di cose.

La situazione attuale va considerata non solo dal punto di vista legislativo, ma anche da quello dei grandi abusi ai quali le norme vigenti hanno dato luogo.

Si è organizzato un vero, continuo saccheggio delle nostre cose d'arte.

L'opposizione fatta dal senatore Bordonaro gli sembra l'espressione di un giudizio eccessivo, di una critica esagerata, ingiusta, inspirata da considerazioni dottrinali sul diritto di proprietà.

La legislazione attuale, relativamente a quel diritto, è anche più restrittiva di quella che andrebbe in vigore con il nuovo progetto.

Si rapporta ai vincoli posti dalla legislazione romana e napoletana agli oggetti d'arte.

Nella legislazione straniera egli trova il contrario dell'assunto del senatore Bordonaro.

Gli stranieri hanno abbondanza di denaro ed è con questo che vogliono scambiare le nostre opere artistiche. Perciò sono fautori del libero scambio in materia artistica, mentre noi dovremmo, per interesse contrario, essere fautori di una politica protettiva, anzi proibitiva.

In confronto al testo del progetto di legge è poi ingiusta l'opposizione del senatore Bordonaro, perchè in esso si contengono le minori restrizioni possibili al diritto di proprietà.

Esamina i punti fondamentali del progetto di legge.

L'Ufficio centrale, e dice ciò in risposta anche all'osservazione del senatore Buonamici, propone all'articolo 5 di aggiungere agli oggetti d'arte inalienabili anche quelli che appartengono allo Stato.

Nel primitivo progetto si era creduto superfluo parlare dello Stato.

Espone il vantaggio della tassa progressiva sull'esportazione degli oggetti d'arte; la tassa è quasi una compensazione della perdita che fa il paese.

Non ravvisa in esso lo scopo fiscale rilevato dal senatore Bordonaro.

Lo Stato potrà valersi del fondo costituito da quella tassa per nuovi acquisti e per esercitare il diritto di prelazione.

Accetta la modificazione introdotta dall'Ufficio centrale quanto al diritto di espropriazione.

Il diritto di vigilanza da parte dello Stato sulle proprietà private è riconosciuto da tutte le leggi.

È difficile far bene il catalogo, ma questo è necessario. Alla disposizione che riflette il catalogo, si riserva di presentare un'aggiunta, perchè abbia piena efficacia.

La questione posta ieri dal senatore Carta-Mameli è di grande importanza e merita studio.

Si riserva di rispondergli, dopo accordi con l'Ufficio centrale, quando verrà in discussione l'articolo al quale la proposta del senatore Carta-Mameli si riferisce.

Trova opportuno che si sia provveduto dall'Ufficio centrale alla conservazione anche dei manoscritti e degl'incunabuli.

Spera quanto prima di poter essere in condizione di provvedere all'acquisto dell'archivio di L. A. Muratori, per il quale le trattative pendono da tempo.

Per lo stato eccezionale in cui sono le gallerie fidecommissarie, ricordate dal senatore Vitelleschi, gli pare che il caso sia stato risoluto dalla legge del 1883, nel senso che potevano essere cedute ma solamente allo Stato o ad altri Enti pubblici. E ne è una prova il progetto di legge che presenterà oggi per l'acquisto della galleria Borghese, che, venendo dopo l'acquisto del palazzo Corsini, della galleria Boncompagni, effettua l'idea geniale di Quintino Sella (Approvazioni).

BORDONARO. Si scagiona da alcune accuse mossegli ieri del senator Codronchi.

Nel combattere la legge ha creduto di adempiere ad un suo dovere; sarà stato vivace, ma non violento.

L'esempio citato delle legislazioni straniere non calza per l'Italia e lo ha già dimostrato ieri.

Crede sia inutile ricorrere ai precedenti storici: ormai occorre pensare solo a migliorare il progetto, e questo miglioramento deve consistere principalmente, secondo l'oratore, nel riformare il catalogo.

Non divide la tebrica del ministro che il patrimonio artistico del paese debba arricchirsi a spese dei privati. Teme che la legge raggiunga un effetto opposto a quello che il legislatore si è proposto; perciò desidera modificazioni alla legge per renderla attuabile, e tale da aumentare l'amore del paese per le nostre glorie artistiche.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Dà lettura dell'articolo 1 dell'Ufficio centrale e di un'aggiunta del senatore di Sambuy, il quale propone che il primo articolo sia così concepito:

« Le disposizioni della presente legge si applicano ai monumenti, agli immobili ed agli oggetti mobili *di origine italiana*, ecc. »; il resto identico.

DI SAMBUY. Avrebbe chiesto di parlare nella discussione generale, se la sua voce gli avesse consentito un discorso. Fa alcune osservazioni all'articolo 1. Si domanda, se, data l'alta misura delle tassa sulla esportazione, non debba dirsi fiscale il progetto di legge, qualunque sia lo scopo a cui debba devolversi l'incasso, perchè i sentimenti patriottici hanno un limite.

Svolge quindi la sua aggiunta nel senso che le disposizioni del progetto di legge possano solo applicarsi alle opere di origine italiana.

È ispirato a proporla dallo stesso sentimento che anima l'Ufficio centrale, cioè la conservazione del patrimonio artistico italiano. (Bene!)

PRESIDENTE Chiede se l'emendamento sia appoggiato.

(È appoggiato).

CODRONCHI, relatore. Propone che l'emendamento del senatore Di Sambuy sia rinviato all'articolo 5 o al 6 ove troverebbe il suo luogo più opportuno.

DI SAMBUY. Accetta il rinvio, purchè il principio sia ammesso.

PRESIDENTE. La questione essendo riservata, dell'emendamento del senatore Di Sambuy si discorrerà all'articolo 6.

GUARNERI. Discute l'articolo 1 dal punto di vista puramente artistico.

Bisogna fare profonda distinzione tra i due patrimoni artistici che abbiamo: il tesoro scoperto (gallerie, musei, collezioni private ecc.), ed il tesoro nascosto, cioè il patrimonio artistico che è sepolto, che giace nelle viscere della terra.

Quest'ultimo ha maggiore bisogno di sorveglianza, perchè serve per la storia dell'Italia non solo, ma della civiltà.

Ricorda di quale importanza sieno state alcune scoperte fatte in Sicilia, per la risoluzione di gravi problemi relativi alla storia ed alla cultura.

Per questo patrimonio nascosto è inutile parlare di cataloghi.

Il progetto di legge non si occupa delle materie degli scavi che in pochi articoli, i quali sono insufficienti, perchè tutti gli altri trattano alla stessa stregua i due patrimoni.

Richiama l'attenzione sulla necessità di vigilare efficacemente sugli scavi che giornalmente si fanno da privati.

Rileva gl'inconvenienti della condizione attuale.

Gli pare quindi che il progetto di legge non sia completo e che non risponda ai fini per cui fu compilato.

Importa conservare le pagine della nostra storia, della nostra civiltà, che sono nelle viscere della terra (Bene!).

CODRONCHI, relatore. Osserva che il discorso del senatore Guarneri riguarda gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16.

Essendo chiusa la discussione generale, propone che ogni deliberazione sia rinviata a quando si discuteranno quegli articoli.

GUARNERI. Vorrebbe il ritiro dell'intero progetto dell'Ufficio centrale, così questo potrebbe esaminare i casi da lui enunciati.

Non vuole leggi empiriche, ma pratiche, e ciò raccomanda alla Commissione in modo speciale.

PRESIDENTE. L'Ufficio centrale prenderà in considerazione le osservazioni del senatore Guarneri.

BORDONARO. Chiede come si accertino i cinquant'anni di vita agli oggetti d'arte di autori viventi.

CODRONCHI, relatore. La proposta dei cinquant'anni ha per iscopo di fissare un limite e quello di cinquant'anni crede sia il termine minimo possibile.

Del resto questa è proposta del Governo, accettata dall'Ufficio centrale perchè la crede necessaria.

BORDONARO. Non insiste.

Ha voluto solamente avvertire l'Ufficio centrale che la dizione dell'articolo costituisce una delle difficoltà all'attuazione del catalogo.

PRESIDENTE. Dà lettura di un emendamento all'articolo 1 proposto dal senatore Carle così concepito:

« La tutela dello Stato sui monumenti, sugli immobili, sugli oggetti mobili che abbiano pregio di antichità e di arte, e sugli scavi di antichità è affidata al Ministero della pubblica istruzione, secondo le disposizioni della presente legge ».

CARLE. Svolge il suo emendamento che richiama in vita, in parte, gli antichi progetti già presentati al Senato. Dimostra i vantaggi del suo emendamento che tende anche a dirimere tutte le dubbiezze oggi accennate sulla portata e sul concetto direttivo della legge.

Raccomanda il suo articolo al Senato perché non muta l'essenza delle cose, ma forse in modo più chiaro definisce gli scopi del progetto.

CODRONCHI relatore. Espone i motivi per i quali la maggioranza dell'Ufficio centrale non può accettare l'emendamento proposto dal senatore Carle, secondo il quale si dovrebbe parlare di tutela.

La dizione dell'articolo 1° dell'Ufficio centrale è più generale, non è che la definizione di ciò ch'è la legge.

Prega quindi il senatore Carle a ritirare il suo emendamento, perchè, qualora fosse accettato, allora non potrebbe più continuare la discussione sul progetto dell'Ufficio centrale.

NASI, ministro della pubblica istruzione. Si associa alle idee espresse dal senatore Codronchi sull'emendamento dell'on. Carle.

Nota al senatore Bordonaro che la disposizione da lui ricordata è presa dalla legge sulla proprietà letteraria. Il termine di cinquant'anni lascia all'artista, durante la sua vita, la libera disponibilità dell'opera sua.

CARLE. Non insiste sull'emendamento proposto, ma dichiara che, anche aggiungendo la parola *tutela*, non si danneggierebbero le disposizioni successive.

BORDARO. Osserva che la legge di proprietà letteraria non ha nulla a che fare con la disposizione dell'articolo 1.

Del resto ha chiesto un semplice chiarimento e non insiste.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'articolo 1 nel testo proposto dall'Ufficio centrale.

(Dopo prova e controprova è approvato).

Il seguito della discussione è rimandato a domani, per voto del Senato.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto:

Per la convalidazione della nomina a senatore del signor Caravaggio Evandro:

Votanti 99
Favorevoli 95
Contrari 4

(Il Senato convalida).

Per la convalidazione della nomina a senatore del signor Fiorentino Lucio:

Votanti 100
Favorevoli 91
Contrari 9

(Il Senato convalida).

Per la convalidazione della nomina a senatore del signor Cavalli Luigi:

Votanti 100
Favorevoli 91
Contrari 9

(Il Senato convalida).

Per la convalidazione della nomina a senatore del signor Gandolfi Antonio:

Votanti 100
Favorevoli 92
Contrari 8

(Il Senato convalida).

Presentazione di un progetto di legge.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica, presenta il progetto di legge:

« Acquisto della Galleria Borghese ».

(È trasmesso alla Commissione di finanze).

Levasi (ore 18).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO – Mercoledì 4 dicembre 1901

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle 14.

PAVIA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo gli onorevoli Cottafavi e Afan de Rivera.
(Sono conceduti).

Interrogazioni.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'on. Lollini, che desidera « sapere le ragioni per cui a Berra di Copparo è impedito l'esercizio del diritto di riunione e le Autorità di pubblica sicurezza hanno adottato di fronte ai cittadini un atteggiamento provocatorio ».

Dichiara che in massima il Governo, ossequente al diritto statutario, non ha mai vietato, nè intende vietare le pubbliche riunioni. Ma vi sono casi speciali dinanzi ai quali il Governo stesso non può, per ispeciali ragioni, rimanere indifferente.

È appunto casi speciali si verificarono nella provincia di Ferrara e specialmente nel Comune di Copparo dove fervevano agitazioni e turbamenti eccezionali, casi che indussero l'Autorità politica a vietare Comizi in luogo aperto.

Accenna ai particolari relativi al Comizio cui si riferisce l'interrogazione, e rileva come lo scioglimento avvenisse pacificamente. Ora dato i precedenti del Governo, sempre ossequente al diritto di riunione, non si deve ad esso rimproverare se ad un Comizio, neppure bandito nelle forme volute, sia stato opposto un divieto ordinato per speciali ragioni d'ordine pubblico (Bene!).

LOLLINI riconosce che l'attuale Ministero è più ossequente alle libertà pubbliche dei Ministeri precedenti; ma ciò non lo dispensa dalle responsabilità indirette di alcuni divieti evidentemente illegali.

Il contegno dell'Autorità di pubblica sicurezza a proposito del Comizio di Berra di Copparo fu veramente illegale. Là in quei luoghi dove fatti dolorosi accaddero dovevano le Autorità politiche attenersi ad un maggior rispetto della libertà statutaria ed a consigli di maggiore prudenza.

Biasima specialmente l'operato del delegato di pubblica sicurezza.

PONZA DI SAN MARTINO, ministro della guerra, risponde all'on. Santini che desidera conoscere « se intenda avvisare ad efficaci provvedimenti per la carriera degli ufficiali subalterni ».

Osserva che fu già da lui presentato al Senato un disegno di legge in proposito.

Prega l'on. Santini di riservare le sue osservazioni quando esso verrà dinanzi alla Camera. Ciò che ritiene sarà in breve.

SANTINI consente.

RONCHETTI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad un'interrogazione dell'on. Donati che desidera sapere « se e quando darà le necessarie disposizioni per la vendita del chinino alle rivendite di sali e tabacchi secondo la legge 22 dicembre 1900, n. 505 ».

Il ministro dell'interno, per quanto lo riguarda, prese speciali provvedimenti per la passata stagione, e si propone di prenderne altri onde dare esecuzione completa alla legge.

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le finanze, aggiunge che il Ministero delle finanze ha posto la massima sollecitudine nell'applicare la legge.

Fu pubblicato il Regolamento, in seguito al quale fu indetta l'asta per la fornitura del chinino; ma in essa l'Amministrazione si trovò di fronte ad un solo offerente. Fu ordinata una seconda licitazione, alla quale si presentarono cinque ditte.

Fu fatta l'aggiudicazione alla migliore offerta, salvo riserva. Ma dei tre campioni della Ditta prescelta presentati al Consiglio superiore di sanità, uno solo fu ritenuto accettabile. E perciò anche la seconda aggiudicazione fu annullata.

Ora, dinanzi alla stagione malarica incalzante, il Ministero delle Finanze, d'accordo con quello dell'interno, fece l'ordinazione del solo campione prescelto dal Consiglio superiore di sanità, ma il campione stesso, sottoposto a nuovo esame, non ebbe a riscontrarsi rispondente al bisogno.

Il Governo dinanzi a questo stato di cose, avviserà ad altri mezzi per la scrupolosa e completa esecuzione della legge.

DONATI non entrerà nei particolari tecnici accennati dal sottosegretario di Stato, ma ritiene che la mancata applicazione della legge dipenda da una disparità di pareri fra i Ministeri incaricati dell'applicazione stessa. (Segni di denegazione dell'on. sottosegretario di Stato per le finanze).

In ogni modo veda il Governo di prendere le più convenienti misure perchè la prossima stagione malarica non abbia a sorprenderci impreparati come quest'anno.

Svolgimento di una proposta di legge.

PODESTA' espone le ragioni per le quali le frazioni di Dormello e di Dormelletto chiedono di essere costituite in Comune autonomo.

GIOLITTI, ministro dell'interno, consente che la proposta sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Giuramento.

CALISSANO giura.

Presentazione di una relazione.

VALLI EUGENIO presenta la relazione sul disegno di legge sull'alcool industriale.

Seguito della discussione della riforma al casellario giudiziale.

LUCCHINI, relatore, dichiara che, d'accordo con l'on. ministro in seguito all'esame degli emendamenti presentati ieri dai deputati Majno e Berenini, la Commissione ha modificato gli articoli 2, 3 e 4 in guisa da tener distinta l'autorità giudiziaria dalla pubblica amministrazione, equiparare quest'ultima ai privati e limitare il diritto dei terzi al rilascio dei certificati penali.

Espone poi le ragioni per le quali la commissione non potè accogliere l'emendamento dell'on. Cimorelli, secondo il quale si dovrebbero comprendere nel certificato anche le assolutorie per insufficienza d'indizi.

CIMORELLI crede che non accettando il suo emendamento venga meno lo scopo del casellario giudiziale.

COCCO-ORTU, ministro guardasigilli, osserva che la riforma fu provocata appunto dalla necessità di eliminare dai certificati quelle note che non potevano macchiare l'incensurabilità dei cittadini.

CIMORELLI insiste nell'emendamento.

(È respinto).

MANNA recede dall'emendamento svolto ieri.

(Approvansi i capitoli 2, 3 e 4).

LUCCHINI, relatore, dimostra all'on. Nocito come, in presenza di una giurisprudenza, la quale esclude che possa considerarsi come falso l'alterazione del casellario in seguito alla denunzia di un nome diverso dal proprio, sia necessario punire espressamente, come si fa con l'articolo 5, questa specie determinata di falso.

(Si approva l'articolo 5).

LUCCHINI, relatore, parlando all'articolo 6, osserva all'on. Nocito che l'articolo 177 del Codice penale si riferisce solamente ai pubblici ufficiali. Quindi è opportuna la disposizione di questo articolo non essendo pubblici ufficiali gli impiegati del casellario giudiziario.

NOCITO dissente da questa opinione, rilevando che il casellario giudiziario dipende dai cancellieri che sono ufficiali pubblici. E perciò combatte l'articolo, convinto che bastano le disposizioni dell'articolo 163 del Codice penale.

LUCCHINI, relatore, insiste nel dire che neanche l'articolo 163 contempla i casi ai quali intende di provvedere l'articolo 6 di questa proposta di legge.

MANNA chiede che l'articolo 6 contempli anche la pena della detenzione.

LUCCHINI, relatore, accetta.

(Si approva così emendato l'articolo 6. Si approvano anche tutti gli altri articoli del disegno di legge).

Approvazione del disegno di legge per interpretare l'articolo 116 della legge per le pensioni civili e militari.

CERIANA MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge: Istituzione d'un ufficio del lavoro.

DI SCALEA si compiace che sia stato presentato questo disegno di legge che risponde ad alte idealità politiche e sociali, e mira a consacrare la trasformazione dell'essenza giuridica della funzione dello Stato. Però osserva che ogni legge, e specie le leggi di questo genere, deve rispondere alle esigenze dell'ambiente nel quale si applica: e dubita che le condizioni di fatto di alcune regioni italiane lascino speranza di vedere effettivamente attuata la legge che ora si discute.

Se tale dubbio è fondato, come l'oratore crede, occorre pensare a mettere quelle condizioni di fatto in armonia col fine che si vuole raggiungere.

L'oratore dichiara di essere favorevole a quelle disposizioni del disegno ministeriale che lasciano alla scelta del Governo, piuttosto che all'elezione dei corpi interessati, la formazione del Consiglio superiore del lavoro, e al Regolamento la specificazione delle sue attribuzioni.

Si augura che il disegno di legge provveda non solo al lavoro industriale, ma anche al lavoro agrario: e si riserva di presentare apposito emendamento. Raccomanda altresì uno studio accurato delle incidenze del lavoro carcerario sull'economia nazionale; e confida che la Camera approverà il disegno di legge che spera possa eliminare ogni ragione di odio di classe (Bene! Bravo!).

LUZZATTI, relatore, annunzia un emendamento concordato col Governo per introdurre nel Consiglio superiore due rappresentanti della Federazione dei contadini, e per lasciare al Governo la facoltà di nominare tanti rappresentanti operai quanti sono quelli nominati dalle organizzazioni dei lavoratori.

COLAJANNI non conviene con l'on. Di Scalea, che ha criticato la soverchia specificazione delle attribuzioni dell'Ufficio del lavoro, essendo egli invece d'avviso che convenga specificarle anche di più che nel progetto della Commissione, come insieme con l'on. Pantano egli stesso aveva fatto nella sua proposta di legge.

Quanto poi alla somma stanziata per il funzionamento dell'ufficio, non crede che essa sia sufficiente per avere risultati veramente proficui.

Segnala il pericolo che l'ufficio da istituire adotti, per la compilazione delle statistiche relative al lavoro, i metodi seguiti anche da valenti cultori della scienza statistica in Italia, e che hanno portato a conseguenze erronee sulla media dei salari e sulla condizione dei lavoratori.

Crede che l'opera dell'Ufficio del lavoro non possa essere efficace senza una buona organizzazione degli ispettori e senza l'istituto dei corrispondenti del lavoro, da foggiarsi preferibilmente sul tipo che funziona così bene nel Belgio.

Consente con l'on. Di Scalea che uno degli scopi dell'Ufficio del lavoro sia il combattere efficacemente il *truck system* applicato su vasta scala nelle miniere della Sicilia, e che esercita i più perniciosi effetti sulle condizioni di quei lavoratori.

Circa alle penalità per coloro che si rifiutassero di fornire le informazioni, vorrebbe che s'introducessero disposizioni analoghe a quelle stabilite da varî Stati dell'America del Nord.

Sente infine il dovere di mandare un saluto all'ex deputato Luigi Guelpa, al quale si deve l'iniziativa di un progetto di legge analogo al presente. (Bene!).

CABRINI dà lode alla Commissione del modo di redazione dell'articolo 2, che risponde anche ai voti del Congresso di Reggio Emilia. Vorrebbe però che i sette rappresentanti della classe operaia fossero specificati per modo da impedire l'intrusione di elementi estranei.

All'on. Di Scalea, che non vorrebbe riconoscere le Camere del lavoro come istituto legale, fa osservare che parecchi altri istituti, come la Federazione delle cooperative di lavoro, che non hanno esistenza giuridica, sono contemplati dalle leggi.

Lamenta che nel disegno di legge non sia inclusa una disposizione speciale per la quale l'ufficio del lavoro potesse rispondere anche ai bisogni dell'emigrazione, nel senso di regolarne le correnti mediante bollettini da compilarsi dagli agenti consolari delle condizioni e delle richieste del lavoro nei paesi esteri.

Crede che l'ufficio del lavoro, per poter funzionare efficacemente, dovrebbe essere organizzato in modo autonomo, secondo i voti del Congresso di Reggio Emilia.

Consente infine nelle idee espresse dal relatore circa la convenienza di dare carattere internazionale agli uffici di tutela del lavoro. (Bene!).

LUZZATTI L., relatore, è lieto che questo disegno di legge abbia incontrato favorevole accoglienza nella Camera, e perciò si limiterà a poche osservazioni su speciali punti della legge stessa.

Fra gl'istituti analoghi all'Ufficio del lavoro cui si vuol dar vita, crede che il più perfetto sia quello del Belgio, del quale espone il funzionamento.

Chiariti i criterî ai quali questa proposta è informata, non crede che alcuno possa da essa dissentire. Si tratta di aver un organo destinato all'accertamento dei fatti attinenti al lavoro: e questo accertamento è la base necessaria per qualunque proficua discussione intorno ai gravi problemi economici che riguardano appunto il lavoro.

All'on. di Scalea dichiara che tutte le forme del lavoro saranno obietto delle indagini dell'ufficio; e non ha difficoltà di consentire che si faccia espressa menzione anche del lavoro carcerario.

Non crede però che debba per legge estendersi la competenza di questo ufficio al tema dell'emigrazione, come vorrebbe l'on Cabrini. Così pure non crede di dover ripristinare l'articolo 2 del disegno ministeriale. Ritiene che anche i lavoratori non organizzati debbano avere una rappresentanza nel Consiglio superiore del lavoro; ma non vi è ragione di negare una rappresentanza alle libere organizzazioni dei lavoratori.

Concludendo, afferma che questa legge rappresenta un primo passo nella via della legislazione del lavoro. E, come tale, confida che la Camera darà ad essa il suo suffragio (Vive approvazioni).

Votazione a scrutinio segreto di tre disegni di legge.

PAVIA, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione.

Abignente — Alessio — Arconati — Arlotta.

Baccaredda — Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Barilari — Barracco — Berenini — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Biancheri — Bianchini — Biscaretti — Bonacossa — Bonin — Bonoris — Borghese — Borsani — Bovi — Bracci — Brizzolesi — Brunialti — Brunicardi.

Caldesi — Calissano — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Cantalamessa — Cao-Pinna — Capaldo — Caratti — Carboni-Boj — Carcano — Carmine — Casciani — Castelbarco-Albani — Castiglioni — Catanzaro — Cavagnari — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerri — Cerulli — Cesaroni — Chiappero — Chiesa — Chiesi — Chimienti — Chinaglia — Cimorelli — Cipelli — Cirmeni — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Coffari — Colajanni — Colonna — Colosimo — Contarini — Cornalba — Cortese — Costa — Credaro — Crespi — Curioni — Cuzzi.

Dal Verme — D'Andrea — Danieli — De Bellis — De Bernardis — De Felice-Giuffrida — Dell'Acqua — De Luca Ippolito — De Marinis — De Martino — De Nava — De Novellis — De

Renzis — De Riseis Giuseppe — De Seta — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Rudinì Carlo — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Donadio — Donati — Donnaperna — Dozzio.

Engel.

Facta — Falcioni — Falconi Gaetano — Falletti — Farinet Alfonso — Farinet Francesco — Fazio — Ferraris Maggiorino — Fili-Astolfone — Finardi — Finocchiaro Lucio — Fortis — Franchetti — Francica-Nava — Frascara Giacinto — Fulci Nicolò — Furnari — Fusco — Fusinato.

Galimberti — Galletti — Galli — Gallini — Galluppi — Garavetti — Gattorno — Ghigi — Giaccone — Gianolio — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giusso — Gorio — Guicciardini.

Imperiale.

Lacava — Laudisi — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Lojodice — Lollini — Lucchini Angelo — Lucchini Luigi — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Magnaghi — Majno — Majorana — Malvezzi — Manna — Mantica — Maraini — Marazzi — Marescalchi Alfonso — Mariotti — Mascia — Massimini — Maurigi — Maury — Mazza — Mazziotti — Medici — Mel — Menafoglio — Merello — Mestica — Micheli — Miniscalchi — Montagna — Monti Gustavo — Morandi Luigi.

Nocito.

Orlando.

Pala — Palatini — Palberti — Pantano — Papadopoli — Patrizj — Pavia — Pennati — Perla — Perrotta — Personè — Pescetti — Piccini — Piccolo-Cupani — Pini — Piovene — Pistoja — Pivano — Placido — Podestà — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Pugliese.

Rava — Resta-Pallavicino — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Ridolfi — Rizzo Valentino — Rizzone — Rocco Marco — Romano Adelelmo — Ronchetti — Roselli — Rossi Enrico — Rubini.

Sacchi — Sacconi — Salandra — Sanarelli — Sanfilippo — Sanseverino — Santini — Saporito — Sapuppo-Asmundo — Serra — Socci — Sonnino — Sorani — Sormani — Soulier — Spada — Spirito Francesco — Squitti.

Talamo — Tedesco — Testasecca — Torlonia — Tornielli — Torraca — Torrigiani.

Vagliasindi — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Ventura — Vienna — Visocchi.

Weil-Weiss.

Zabeo — Zanardelli — Zannoni — Zeppa.

Sono in congedo:

Afan de Rivera.
Bianchi Emilio — Brandolin.
Costa-Zenoglio — Cottafavi.
De Amicis — Del Balzo Girolamo.
Fani — Finocchiaro-Aprile — Fulci Ludovico.
Gattoni — Grassi-Voces.
Marzotto — Matteucci.
Poggi — Poli — Pompilj — Pullè.
Sani.

Sono ammalati:

Capoduro — Ciccotti.
D'Alife.
Fasce — Fracassi.
Ginori-Conti.
Marcora.
Pinchia.
Sommi-Picenardi.
Turati.

Assenti per Ufficio pubblico:

Toaldi.

PRESIDENTE. Proclama il risultamento della votazione.

Conto corrente fra il Ministero del tesoro e l'Amministrazione militare.

Favorevoli . . . 193
Contrari 55

Tombola telegrafica a favore dell'Opera pia per assistere i figliuoli derelitti dei condannati, della pia Casa di patronato pei minorenni e della pia Casa di rifugio per le minorenni corrigende di San Felice a Ema.

Favorevoli . . . 187
Contrari 61

Approvazione della spesa straordinaria di lire 200,000 per la rinnovazione delle matricole fondiarie.

Favorevoli . . . 201
Contrari 47

(La Camera approva).

Mozioni.

PRESIDENTE comunica le seguenti mozioni:

« La Camera, convinta che sia un alto dovere di Stato e di solidarietà nazionale, il cooperare a che tutte le parti d'Italia si avvicinino nella loro prosperità, contribuendo insieme a realizzare la grandezza della patria, confida che il Governo vorrà provvedere al più presto a restaurare con proposte di legge e con atti economici e sociali, le condizioni non liete di Napoli, delle altre Provincie del Mezzogiorno e delle Isole ».

« Luzzatti Luigi, De Bernardis, De Martino, Placido, Girardi, Mazzella, Arlotta, Biancheri, Rocco Marco, Sacchi, Gianolio, Ferraris-Maggiorino, Suardi, Rubini, Pansini, Chinaglia, De Giorgio, Garavetti, Vendramini, Bonin, Socci, Santini, Colosimo, Chimienti, Mariotti, Biscarotti, Torlonia, Codacci-Pisanelli, De Marinis, Orlando, Francica-Nava, Colajanni, Gallo, Mantica, De Nava, Quintieri, De Renzis, Majorana, Colonna, Alessio, Lojodice, Cao-Pinna, Rizza Evangelista, Sapuppo, Furnari, Ventura, Bovi, De Felice-Giuffrida, Finocchiaro Lucio, De Luca Ippolito, Libertini Pasquale, Roselli, Borghese, Cavagnari, Di Stefano, Calissano, Libertini Gesualdo, Spada, Pala ».

« La Camera invita il Governo a presentare, non oltre il 20 dicembre 1901, i disegni di legge:

a) per i provvedimenti economici a favore della città di Napoli;

b) per l'acquedotto pugliese;

c) per i lavori pubblici e per gli altri provvedimenti più urgenti intesi a svolgere la produzione o ad agevolare il traffico e le esportazioni dell'Italia meridionale ed insulare.

« Salandra, Di San Giuliano, Branca, Lucifero, Falconi N., De Cesare, Tripepi, De Seta, Chimienti, Santini, F. Spirito, G. Libertini, Maury, Di Sant'Onofrio, Di Terranova, Mascia, Sapuppo, D'Andrea, Saporito, Arlotta, B. Spirito, Vagliasindi, Staglianò, Testasecca, P. Libertini, Visocchi, De Renzis, Montagna, Broccoli ».

ZANARDELLI, presidente del Consiglio, propone che queste due mozioni siano svolte lunedì insieme colle interpellanze relative alle condizioni della città di Napoli. Se la discussione non potrà esser finita in quel giorno, continuerà nei giorni successivi.

LUZZATTI e SALANDRA, come primi firmatari delle due proposte, consentono.

(Rimane così stabilito).

PRESIDENTE avverte che gl'interpellanti si considereranno come inscritti a parlare sulle due mozioni.

Sull'ordine del giorno.

GALIMBERTI, ministro delle poste e dei telegrafi, propone che il disegno di legge per modificazioni al testo unico delle leggi postali, per il quale la Giunta del bilancio ha riferito solo in parte, venga rimandato alla Giunta stessa per il completo esame.

(Rimane così stabilito).

Interrogazioni e interpellanze.

MINISCALCHI-ERIZZO, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. ministro del tesoro per conoscere le ragioni, per le quali, venendo meno a una formale promessa data dal Governo e dalla Camera ai maestri d'Italia nella seduta del 4 giugno 1901, non sia stato presentato il progetto di legge di riforma del Monte Pensioni a favore dei vecchi insegnanti elementari.

« Credaro, Calissano, Orlando, Tedesco, Majorana, Menafoglio, De Nava, Caratti, Gregorio Valle, Cuzzi, A. Falcioni, D'Andrea, Gattorno, Caldesi, Lollini, Luzzatto, Arconati, Pescetti, Dell'Acqua, De Felice-Giuffrida, Pennati, Barilari, Pantano, Majno, Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze, intorno all'ingiusta applicazione che si vorrebbe fare alle zolfare marine delle norme che regolano gli opifici ai sensi della legge 11 luglio 1899.

« Majorana ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'istruzione pubblica per sapere quali sono le ragioni per le quali si ritarda la costituzione delle classi aggiunte ai licei di Napoli in un nuovo liceo.

« Berenini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro di grazia e giustizia, per conoscere la soluzione pratica ed utile che promise dare di fronte al seguente ordine del giorno presentato nella seduta del 22 giugno ultimo scorso:

« La Camera invita il Governo a stabilire la pianta organica degli impiegati degli archivi notarili con una più larga e razionale assegnazione di stipendi e col riconoscimento del diritto a pensione attuando in tal modo vecchie e ripetute promesse sempre deluse perfino col distrarre in spreto della legge notarile i notevoli avanzi che annualmente si ricavano dagli archivi e che dovevano essere destinati a regolare e migliorare la condizione del personale degli archivi stessi.

« Pescetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro delle finanze per conoscere se crede tollerabile che, mentre si attende che con legge sia assicurata e convenientemente determinata la pensione delle operaie ed operai delle manifatture dei tabacchi, si veggano non valutati per fissare il modestissimo assegno di valetudinarietà tutti gli anni di servizio prestati, evitando in tal modo che lo Stato dia l'esempio di sottrarre ad un lavoro, sostenuto dalla donna anche in giovanissima età con un modestissimo e meritato compenso.

« Pescetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. presidente del Consiglio perchè dica se, dopo gli studî e le conclusioni della Commissione d'inchiesta per Napoli, il Governo del Re intenda con provvedimenti radicali e con radicale cambiamento di metodi, eliminare od attenuare almeno il grave dislivello economico, che si va ogni giorno più accentuando fra le provincie del Mezzogiorno e le altre provincie del Regno.

« Spirito F. ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro dell'interno sulle ragioni per cui il prefetto di Ascoli vietò che sul palazzo provinciale fosse apposta una lapide ai tre martiri fermani, approvata ad unanimità da quel Consiglio provinciale.

« Riccio Vincenzo ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare l'on. ministro del tesoro sui provvedimenti che intende prendere a favore degl'impiegati, specialmente per quanto riguarda l'insequestrabilità e la cedibilità del quinto degli stipendi.

« Riccio Vincenzo, Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e gli onorevoli membri del Governo per sapere quali provvedimenti intendano adottare per rilevare le condizioni economiche e finanziarie del Comune di Napoli.

« Placido ».

La seduta termina alle 17,45.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Deliberazioni degli Uffici I e IV.

Gli Uffici I e IV hanno nella riunione di stamane preso in esame il disegno di legge: « Approvazione delle Convenzioni con la provincia di Milano, col Comune di Torino e con la Società delle strade ferrate del Mediterraneo per la costruzione ed esercizio delle linee d'accesso al Sempione » (330) — sul quale tutti gli altri Uffici hanno ieri eletto il proprio commissario — nominando commissari gli onorevoli Lojodice e Podestà. La Commissione resta così composta degli onorevoli Lojodice, Galluppi, Pozzi Domenico, Podestà, Perla, Nocito, Zeppa, Rosano e Pavia.

Ordine del giorno degli Uffici convocati per domani alle ore 11.

Esame del disegno di legge:

Proroga per un sessennio del termine per l'attuazione del piano speciale di risanamento della città di Bologna (365).

Esame delle proposte di legge:

a) Costituzione in Comuni autonomi delle frazioni di Casorate Sempione e Mezzana Superiore (366);

b) Costituzione delle frazioni di Dormello e Dormelletto in Comune autonomo (367).

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

Aggiunte agli articoli 56 e 93 della legge comunale e provinciale (testo unico) 4 maggio 1898, relative alle elezioni comunali in alcuni Comuni (309). — Relatore on. Caratti.

Convenzioni per la concessione della costruzione e dell'esercizio delle ferrovie di accesso al Sempione (330). — Presidente, on. Zeppa; segretario, on. Pavia; relatore, on. Nocito.

Commissioni convocate
per domani giovedì 5 dicembre 1901.

Alle ore 10: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Modificazioni alle disposizioni della legge 30 marzo 1893, n. 173, concernenti le opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria (194) » (Ufficio II).

Alle ore 10: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Sgravio dei consumi ed altri provvedimenti finanziari (329) » (Gabinetto I).

Alle ore 14 e un quarto: la Giunta generale del bilancio per la relazione dell'on. Giovanelli sul disegno di legge per gli spiriti (318), e per l'esame del disegno di legge per maggiori spese per l'Arma dei RR. carabinieri (364).

Alle ore 15: la Commissione per l'esame del disegno di legge:

« Modificazioni alle disposizioni di legge che regolano le pensioni agli operai della R. Marina (317) » (Ufficio III).

Alle ore 15 e tre quarti: la Giunta permanente per le petizioni (Gabinetto petizioni).

Alle ore 17: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Autorizzazione ad istituire un ginnasio in Frosolone ed in Palmi, ed a convertire in governativi i ginnasi comunali di Avezzano, Cassino, Pontedera ed Atri (320) ». (Ufficio IV).

DIARIO ESTERO

La *National Review*, di Londra, pubblica un articolo del capitano Mahan della marina americana, sulla guerra nell'Africa meridionale.

Studiando le conseguenze della guerra dal punto di vista del prestigio britannico, il capitano Mahan nega che la guerra abbia diminuito l'Inghilterra nell'opinione degli altri governi. Anzi, assicura egli, la guerra non ha potuto fare altro che aumentare presso gli stranieri il sentimento della grandezza dell'Impero.

La guerra, in fatti, ha fatto più forte e più intima l'unione tra le varie parti dell'Impero. Di più, essa ha dato all'Inghilterra, che non era che una Potenza marittima, un solido esercito di 300 mila soldati, maravigliosamente esercitati dalla campagna del Transwaal.

Il capitano Mahan aggiunge che, in un senso, la continuazione della lotta è vantaggiosa agli Inglesi. I Boeri esauriscono le loro risorse che diminuiscono tutti i giorni; essi saranno tra breve alla mercè dei loro avversari.

Il capitano prevede che, per ragione altamente politica, gli Inglesi rifiuteranno di riconoscere la lingua olandese che farebbe distinguere le due razze. L'inglese sarà la lingua ufficiale; le istituzioni politiche saranno inglesi come lo sarà la maggioranza della popolazione, ciò che assicurerà la completa *anglicizzazione* dell'Africa del Sud.

***

Il *Times* pubblica delle informazioni sul conto del neonominato ambasciatore di Germania, conte Wolff-Metternich, il quale ha già presentato le sue credenziali al Re Edoardo VII.

Il *Times* rileva anzitutto come il conte Wolff-Metternich sia, per le sue cognizioni e per la sua abilità, l'uomo più adatto a coprire il posto divenuto vacante con la morte del conte Hatzfeldt, e continua: « Il nuovo ambasciatore è già da lungo tempo convinto della possibilità di un raggruppamento delle Potenze sulla base della comunanza degli interessi. Egli è perciò un fautore dell'idea di stabilire rapporti più intimi fra la Germania e l'Inghilterra. Si vedrà col tempo se egli potrà riuscire ad attuare quella sua idea.

« La nomina di Wolff-Metternich dimostra qualmente il Governo tedesco comprenda che la politica inglese, lungi dall'essere stata indebolita dalla guerra sud-africana, ha ricevuto anzi dalla stessa un impulso più vigoroso a manifestarsi con tendenze più energiche. In massima, fu questo un atto molto saggio del Governo tedesco d'inviare a Londra un diplomatico di riconosciuta abilità, con l'incarico di seguire gli avvenimenti ».

Il *Times* osserva infine che il conte Wolff-Metternich ha la mente scevra da quei preconcetti che offuscano il giudizio di tanti dei suoi connazionali riguardo all'Inghilterra.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In memoria di Pietro Toselli. — Ieri, dalla sede dell'Associazione della Fratellanza militare italiana, fu trasportato alla Caserma Principe di Napoli, ai Prati di Castello, il busto in bronzo del maggiore Pietro Toselli.

Il busto, che verrà inaugurato alla presenza di S. M. il Re, la mattina di sabato, 7 corrente, alle ore 10, è opera pregevole dello scultore Giulio Bertuccioli.

Il tenente generale comandante il Corpo d'armata, con apposito ordine del giorno ha disposto l'ordine della cerimonia, d'accordo con il Comitato, ed ha provveduto all'invito delle Autorità e rappresentanze militari, sia in attività di servizio che in congedo.

A tale uopo sono stato costruite apposite tribune.

La Fratellanza militare italiana e sezione reduci d'Africa fanno invito a tutte le Associazioni patriottiche di Roma a volere intervenire con bandiera alla solenne cerimonia, alla quale, oltre il Re e le altre Autorità, assisterà anche l'on. Galimberti, rappresentante del Comune di Peveragno.

Gare ed esercitazioni di tirò a segno. — Domenica prossima e nelle successive esercitazioni domenicali al poligono « Umberto I » a Tor di Quinto, avranno luogo le gare con le stesse norme della gara mensile, eseguita domenica scorsa.

Resta però abolita la Categoria V a 400 metri.

Si eseguiranno inoltre le lezioni regolamentari dalla seconda alla decima col fucile Vetterli e 1891.

Marina militare. — Il comando Scuola torpediniere inviò ieri a S. E. il Ministro della Marina, on. Morin, il seguente telegramma:

« La nave scuola torpediniere invia nella tradizionale ricorrenza della Santa Barbara un rispettoso saluto al suo primo comandante ».

Il ministro Morin rispose ringraziando.

— Ieri giunse a Taranto la nave-scuola tedesca *Charlotte* avente a bordo gli allievi dell'Accademia navale tedesca, fra i quali il Principe Adalberto.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Aller*, del N. L., e *Savoia*, della Veloce, giunsero il primo a New-York ed il secondo a Montevideo; il piroscafo *Duchessa di Genova*, della Veloce, partì da Teneriffa per il Plata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 4 — *Reichstag*. — Continua la discussione, in prima lettura, del progetto di legge relativo alla nuova tariffa doganale.

Paasche, nazionale-liberale, dichiara che voterà il rinvio del progetto alla Commissione. Soggiunge che il partito nazionale-liberale desidera che nuovi trattati di commercio siano conclusi e dice che la nuova tariffa doganale non è ultra-protezionista.

Gothein, liberale, dice che voterà il rinvio del progetto alla Commissione.

Gamp, conservatore, parla in favore del progetto, convinto che esso costituisca una base favorevole alla conclusione dei nuovi trattati.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

WASHINGTON, 4. — Il segretario del Tesoro, Gage, presentò al Congresso l'annua relazione finanziaria.

Le entrate dell'esercizio finanziario 1901 superano di 30 milioni di dollari quelle del 1900; le spese superano di 82 milioni di dollari quelle del 1900; le importazioni presentano una diminuzione di 27 milioni e le esportazioni un aumento di 93 milioni.

L'immigrazione raggiunse la cifra di 562,000.

La relazione conclude rilevando essere giunto il momento opportuno per eliminare gli elementi di debolezza dalla finanza e perfezionare il sistema monetario.

COSTANTINOPOLI, 4. — Dopo il pranzo di iersera ad Yildiz Kiosk, cui pure assisteva il Gran Visir, il Sultano ricevette in udienza privata l'Ambasciatore d'Italia, marchese Malaspina.

CADICE, 4. — I fornai si posero in isciopero e gettarono delle pietre contro alcuni forni, rompendone le vetrine.

Intervenne la polizia, la quale caricò gli scioperanti. Vi sono alcuni feriti.

Regna grande eccitazione.

VIENNA, 4. — Si è oggi riunita la Commissione del bilancio ed ha approvato il progetto dell'esercizio provvisorio pel primo trimestre 1902.

Durante la riunione, avendo alcuni oratori fatto allusione alla minaccia dello scioglimento della Camera, riferita da alcuni giornali, il presidente del Consiglio, dott. De Koerber, dichiarò

che il Governo non ha finora dimostrato affatto l'intenzione di sciogliere la Camera e che continua ad adoperarsi per raggiungere il ristabilimento del regime parlamentare normale e durevole; ma il raggiungimento di questo scopo deve essere ritardato soltanto quando gli interessi principali dello Stato sieno seriamente minacciati. In tale caso la decisione del Governo sarebbe prontamente presa. Fino ad ora il Governo non vede ragione alcuna di cambiare l'indirizzo di condotta che segue per conciliare gli interessi opposti dei partiti in modo che se avvantaggi lo Stato.

BERLINO, 4. — Il *Wolff Bureau* ha da Varsavia che un gruppo di studenti ha assalito, oggi a mezzodì, il consolato tedesco, ne ha staccato e rotto lo stemma ed ha lanciato sassi contro gli uffici e contro l'appartamento del console generale.

L'aggressione durò un quarto d'ora e cessò quando giunsero il prefetto di polizia ed un magistrato per indagare sui fatti.

La polizia custodisce il consolato.

MADRID, 4. — *Senato.* — In seguito a domanda del ministro delle finanze, Urzaiz, è stato ridotto a 9 milioni di *pesetas* il credito per l'aggio sull'oro necessario al pagamento degli interessi sul debito esterno, che la Camera dei deputati aveva fissato in 16 milioni.

WASHINGTON, 5. — La relazione della Commissione pel canale istmico, trasmessa al Congresso, si dichiara favorevole alla costruzione del canale attraverso il territorio del Nicaragua e contraria alla prosecuzione del canale di Panamà.

VIENNA, 5. — Elezioni alla Dieta per la Curia delle città del Tirolo.

Finora vi sono stati eletti 5 italiani, candidati del Compromesso, 2 tedeschi clericali ed un tedesco liberale nazionale. Vi è ballottaggio. Mancano tre risultati.

MALTA, 5. — Il Consiglio del Governo, dopo cinque ore di animata discussione, ha approvato la mozione proposta dal dottor Mizzi, con la quale si chiedono le dimissioni del segretario capo.

WASHINGTON, 5. — Parecchi progetti di legge fra cui quello relativo agli anarchici ed agli attentati contro i Capi dello Stato sono stati presentati al Senato.

OSTARIA (Oregon), 5. — La nave inglese *Nilson* è affondata. Vi sono 28 annegati.

LONDRA, 5. — Miss Hobhouse ha intentato processo contro il generale lord Kitchener per detenzione illegale ed arbitraria.

DERBY, 5. — Il Comitato generale della Federazione Nazionale Liberale riunitosi ha approvato una mozione, la quale dichiara essere venuto il momento da trattare la pace nell'Africa del Sud.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 4 dicembre 1901.

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	756,8.
Umidità relativa a mezzodì	88.
Vento a mezzodì	NE debole.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 11°,7.
	Minimo 6°,9.
Pioggia in 24 ore	mm. 11,3.

Li 4 dicembre 1901.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Manica, minima di 757 sulla Russia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso notevolmente dovunque di 3 a 6 mm.; temperatura in generale alquanto aumentata; pioggie sull'Italia superiore e Sicilia.

Stamane: cielo in generale nuvoloso, qua e là piovoso; venti deboli prevalentemente del 3° quadrante.

Si è formata una depressione secondaria sul Golfo Ligure con un minimo di 761; il massimo barometro è a 764 in Val Padana e coste Joniche.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al NW e Sardegna, meridionali altrove; pioggie specialmente al Centro, mare mosso o alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 4 dicembre 1901.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	15 5	7 0
Genova	piovoso	calmo	13 0	9 0
Massa Carrara	nebbioso	calmo	10 7	7 8
Cuneo	piovoso	—	7 6	1 2
Torino	nebbioso	—	2 7	— 0 5
Alessandria	coperto	—	2 2	— 0 9
Novara	coperto	—	6 2	— 0 7
Domodossola	sereno	—	9 6	— 4 0
Pavia	coperto	—	3 7	— 0 3
Milano	coperto	—	6 2	0 6
Sondrio	sereno	—	7 5	— 0 8
Bergamo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	10 0	1 9
Brescia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	6 0	0 0
Cremona	nebbioso	—	3 7	0 3
Mantova	coperto	—	2 4	— 2 4
Verona	$^{1}/_{4}$ coperto	—	4 8	— 0 1
Belluno	$^{1}/_{2}$ coperto	—	6 7	— 0 1
Udine	$^{3}/_{4}$ coperto	—	8 2	3 2
Treviso	coperto	—	7 5	1 8
Venezia	coperto	calmo	7 0	0 0
Padova	coperto	—	6 4	— 0 8
Rovigo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	6 4	— 1 8
Piacenza	nebbioso	—	4 3	— 0 8
Parma	coperto	—	7 9	0 0
Reggio Emilia	piovoso	—	8 0	1 8
Modena	coperto	—	9 0	— 1 2
Ferrara	coperto	—	4 8	— 0 4
Bologna	coperto	—	7 7	0 6
Ravenna	nebbioso	—	10 5	2 0
Forlì	nebbioso	—	8 8	2 0
Pesaro	nebbioso	legg. mosso	8 6	4 5
Ancona	piovoso	calmo	11 6	5 7
Urbino	nebbioso	—	9 6	4 2
Macerata	piovoso	—	12 5	6 7
Ascoli Piceno	coperto	—	13 0	4 8
Perugia	nebbioso	—	8 6	5 0
Camerino	piovoso	—	9 0	4 8
Lucca	piovoso	—	10 1	1 9
Pisa	piovoso	—	13 0	6 4
Livorno	piovoso	legg. mosso	13 2	6 8
Firenze	nebbioso	—	6 3	4 7
Arezzo	coperto	—	7 8	1 1
Siena	coperto	—	7 0	5 2
Grosseto	coperto	—	11 1	4 4
Roma	piovoso	—	13 3	6 9
Teramo	coperto	—	13 9	5 9
Chieti	piovoso	—	9 2	5 0
Aquila	coperto	—	8 4	1 8
Agnone	coperto	—	10 6	3 0
Foggia	coperto	—	14 1	3 5
Bari	coperto	calmo	13 2	5 9
Lecce	coperto	—	12 0	4 5
Caserta	coperto	—	12 6	6 2
Napoli	coperto	calmo	12 7	7 8
Benevento	coperto	—	10 8	0 6
Avellino	coperto	—	8 8	2 9
Caggiano	$^{3}/_{4}$ coperto	—	8 2	2 9
Potenza	coperto	—	8 0	1 8
Cosenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	11 0	3 0
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	12 7	0 0
Reggio Calabria	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	16 0	0 0
Trapani	coperto	calmo	16 0	10 2
Palermo	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	17 9	11 2
Porto Empedocle	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	18 9	5 5
Caltanissetta	piovoso	—	16 0	9 0
Messina	sereno	calmo	16 0	6 0
Catania	sereno	calmo	15 1	11 6
Siracusa	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	19 1	9 3
Cagliari	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	15 0	10 2
Sassari	coperto	—	16 2	4 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*